

Allora!

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VII - Numero 8 - Mercoledì 22 Febbraio 2023

Price in ACT/NSW \$1.50

Cronaca di una cronaca mancata

In una chiesa di Leichhardt si è celebrato Padre Atanasio, il cappuccino che ha officiato tanti matrimoni e battesimi durante la mia lunga carriera di fotografo.

Peccato, ad averlo saputo, avrei potuto fare un salto a San Fiacre, non tanto per pregare, ma per ascoltare cosa aveva da raccontare Padre John Cooper, uno storico di tutto rispetto, a riguardo del suo collega cappuccino.

Chissà perché non mi hanno fatto sapere dell'evento. Forse perché sono ateo? Ma anche sua maestà lo "zingaro privilegiato" è un "non credente", eppure ha aperto il simposio... Un grande onore... credo.

Parlava anche il cavaliere e OAM Armando. Mi sarebbe piaciuto sentire la sua versione di Atanasio cappellano spirituale... perché non ce lo vedo, veramente... era un buon distributore di sacramenti, questo sì.

Ho conosciuto Atanasio e devo ammettere che, per un sacerdote, era una persona interessante. Usava frasi semplici, di semplice comprensione. Parlava d'amore e di rispetto agli sposi e di doveri alle madrine nei battesimi.

Che fosse un santo, non sta certo a me dirlo. Era un amico, una brava persona e mi ha sempre facilitato quando facevo le fotografie a San Fiacre. Metteva in posa gli sposini per me e mi aspettava se dovevo cambiare il rullino al momento dello scambio degli anelli. Cosa che Padre Adriano non faceva...

Tornando a noi, non capisco perché non abbiano mandato un comunicato stampa ad Allora! Forse chi ha organizzato il simposio aveva paura di riempire la chiesa? E che c'è di male? Parlate di unità e di comunità e poi agite come una società segreta che non fa sapere cosa organizzate... Paura di che? Al massimo avrei detto la verità. Ma ovviamente e più importante la presenza di qualcuno che avrà senz'altro letto qualcosa che gli avete messo davanti. È questo che volete? Contenti voi. Mi dispiace solo per Atanasio e i Cappuccini, meritano qualcosa di più, meritano l'intera comunità e non solo una parte, quella che piace e fa comodo a voi.

Spero che l'oscurantismo finisca presto. Forse a dicembre? Così dicono. Speriamo.

E riposa in pace "povero frate" e ti voglio bene anche se non condivido il tuo messaggio di "pace e bene" utilizzato da chi non vuole la pace e tantomeno il bene della comunità.



Let's get this done!

Prime Minister Anthony Albanese spoke at a public gathering held at Petersham Park, in Sydney's Inner West, to promote the enshrining in the country's Constitution of an Aboriginal Voice to Parliament.

The event was hosted by the Inner West Council, with Mayor Darcy Byrne, the Federal Secretary for Indigenous Affairs, Linda Burney and representatives of Indigenous communities and

immigrant communities present at the event.

In his stirring speech for the "Yes" campaign, Albanese spoke of the upcoming referendum as being "just one further step going forward in the path to reconciliation. In 1967, Australians voted overwhelmingly to the tune of nine out of every 10 Australians and every single one of the six states to count indigenous people as part of our great nation."

Albanese recalled how "extraordinary it is that in my friend Linda Bernie's lifetime, she was not counted and the truth is that I love the poetry and the Uluru statement from the heart that says in 1967 we were counted, now we seek to be heard."

"122 years since Federation, over half a century since the 1967 referendum, more than a decade since this journey of con-

continued on page 24



Hollywood actress Raquel Welch has died following a "brief illness"

The iconic star's heartbroken family confirmed the news that she passed away this aged 82.

"The legendary bombshell actress of film, television and stage, passed away peacefully early this morning after a brief illness," the statement read.

"Her career spanned over 50 years starring in over 30 films and 50 television series and appearances. Raquel leaves behind her two children, son Damon and her daughter, Tahnee Welch."



Quattro missili per tre palloni...

Uno dei tre apparteneva a un club di amatori dell'Illinois, era in volo da 124 giorni e aveva circumnavigato il pianeta sette volte.

In realtà, si tratterebbe di grandi palloni a elio, tipo quelli da festa, che vengono utilizzati da appassionati per circumnavigare il pianeta: hanno in genere un diametro di 80 centimetri e una circonferenza di 250, sono dotati di un dispositivo di tracciamento e il loro costo è compreso fra i 12 e i 180 dollari. E ci sono voluti quattro missili termoguidati - uno ha mancato il bersaglio - da 439 mila dollari l'uno, per abatterli.



Catholic bishop killed in California

A Catholic bishop who church leaders remembered as a "peacemaker" was found dead of a gunshot wound on Saturday.

The Los Angeles County Sheriff's Department announced on Sunday that Los Angeles Archdiocese Auxiliary Bishop David O'Connell was killed and said it was working to find "those responsible" for his death. O'Connell was 69.

In response to the report that O'Connell was killed, Los Angeles Archbishop José H. Gomez said, "We are deeply disturbed and saddened by this news."



Lo specchio fedele dello stato delle cose 03



04 Il realismo della politica ...



The Pasta Man & Lady Focaccia ... 09



10 Federazione Cattolica di Liverpool



Zacchera: Processo Ruby 19



A Gragnano la pasta la fanno le donne 21



Nasce il Museo dedicato a Enrico Caruso

Il primo museo nazionale dedicato a Enrico Caruso, uno dei più grandi tenori di tutti i tempi sorgerà a Napoli, a Palazzo Reale. L'apertura è prevista per il 20 luglio 2023, nell'anno in cui si festeggiano i 150 anni dalla nascita del celebre tenore, alla presenza del sindaco di New York e il direttore del Metropolitan Opera House. Un unico spazio accoglierà una vera e propria stanza delle meraviglie, con animazioni in 3D e piattaforme multimediali, postazioni e installazioni musicali e cinematografiche.

Presentato alla Farnesina il Progetto PNRR

"Turismo delle radici"



ROMA - È stato presentato alla Farnesina, la Sala delle Conferenze Internazionali, il Progetto PNRR "Turismo delle radici": una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post Covid-19".

L'incontro è stato moderato dal Direttore Generale per gli italiani all'estero, Luigi Maria Vignali.

L'evento si è aperto con gli interventi istituzionali del Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, del Sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi, del Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, e del Ministro dell'Università, Anna Maria Bernini.

Nel suo intervento il Ministro degli Esteri Tajani ha spiegato come questo tipo di turismo guardi ai piccoli borghi ossia alle mete al di fuori delle grandi destinazioni turistiche.

"L'idea è che tanti italiani nel mondo possano tornare nel nostro Paese per riscoprire i luoghi dei propri nonni. Per fare questo lavoro però abbiamo bisogno di un gioco di squadra", ha aggiunto Tajani sottolineando il ruolo anche delle autorità locali come i sindaci dei piccoli borghi.

"Questi italiani dovranno essere degli ambasciatori per far crescere la nostra presenza turistica: tutto questo è legato alla riscoperta della nostra cultura e identità", ha spiegato Tajani parlando di un progetto esteso di fatto a tutto il territorio nazionale.

Il Ministro Santanchè ha evidenziato il bacino di utenza stimato in 80 milioni di persone, ossia i cosiddetti italo-discendenti sparsi nel mondo comprese le seconde e terze generazioni.

"È un legame fortissimo quello che hanno con le loro radici, sono sentimenti profondi e spesso decidono di tornare nella nostra nazione, per conoscere la storia della propria famiglia o per visitare l'Italia come Paese d'origine. Prima della pandemia siamo arrivati a contare circa 10 milioni di turisti delle radici", ha spiegato Santanchè ricordando che si parla di un turismo che prevede per ovvie ragioni soggiorni di almeno una settimana.

"È un turismo che si distribuisce bene durante l'intero anno ed è spesso legato all'acquisto di prodotti enogastronomici e artigianali che rivitalizza questo tipo di produzioni", ha aggiunto Santanchè.

"Siamo consapevoli del vantaggio competitivo per arricchire l'offerta turistica nazionale, proponendo un qualcosa in più: bisogna però avere un'ottica strategica", ha sottolineato Santanchè invitando a puntare su un'offerta ben organizzata con pacchetti specifici e con il supporto di enti come ENIT e piattaforme come Italia.it.

Il Ministro Valditara ha parlato di perfetta continuità da questo punto di vista con il lavoro comune interministeriale sulla lingua e cultura italiana nel mondo.

"Questa iniziativa di rilancio della cultura e del turismo trarrà beneficio dalla collaborazione tra i nostri ministeri. Parliamo di attività che possono essere sostenute dal sistema educativo italiano, facendo leva sulle capacità delle istituzioni scolastiche verso l'innovazione culturale ed economica di quei luoghi cui esse stesse sono parte integrante", ha

spiegato Valditara sottolineando la trasversalità multidisciplinare di certe tematiche.

"Una via privilegiata passa per la conoscenza delle nostre tradizioni e radici", ha aggiunto Valditara evidenziando come il fenomeno dell'emigrazione italiana nel mondo, iniziato a fine '800, non si sia mai interrotto.

Il Ministro Bernini rilevato come il suo dicastero sia proiettato nel futuro.

"Stiamo valorizzando il nostro patrimonio culturale, artistico e scientifico. Abbiamo tre anime pulsanti: l'università e la comunità accademica con un modello di internazionalizzazione del sapere, poi abbiamo la ricerca che in Italia è ad altissimo livello, infine l'alta formazione artistica, musicale e coreutica", ha spiegato Bernini sottolineando come arte e musica siano "un detonatore di bellezza e benessere per loro stessa natura".

Il Sottosegretario Mazzi ha parlato di un merito che ha questo progetto ossia quello di "investire su un patrimonio sociale e storico che è la nostra emigrazione all'estero con l'obiettivo di mantenere vivi i legami affettivi e culturali verso l'Italia", ha spiegato Mazzi invitando a superare l'errore di considerare questo turismo come un qualcosa di nicchia o legato solo alla nostalgia.

Giorgio Silli, Sottosegretario agli Esteri con delega per gli italiani all'estero, ha parlato di un progetto, quello del turismo delle radici, interessante e di ampio respiro a cui stanno ponendo attenzione anche altri Paesi europei.

"Essere nati italiani è un dono così come avere degli avi italiani. La passione per il nostro Paese è ancora enorme dopo varie generazioni. Questo progetto è rivolto a un numero enorme di persone: "Dobbiamo coinvolgere enti e realtà associative a tutti i livelli perché solo insieme si vince", ha concluso Silli ricordando i ministeri, le regioni gli enti come ENIT, ANCI o le Camere di Commercio, e le aziende che promuovono offerte turistiche per gli italiani all'estero. (Inform)

Nominati ambasciatori i ministri plenipotenziari

ROMA - Il Consiglio dei ministri su proposta del ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, ha deliberato la nomina al grado di ambasciatore dei ministri plenipotenziari Pier Francesco Zazo, Luca Ferrari (confermato nella posizione di fuori ruolo), Mario Cospito (confermato nella posizione di fuori ruolo), Aldo Amati (confermato nella posizione di fuori ruolo), Francesco Azzarello, Nicoletta Bombardiere e Giorgio Novello. (Inform)



È online il nuovo sito web dell'INPS

ROMA - È online il nuovo sito web dell'INPS realizzato per rendere più accessibili le informazioni e i servizi offerti dall'Istituto e garantire una user experience sempre più fluida ed intuitiva ai propri utenti, in linea con le direttive Agid.

La nuova architettura del sito è stata disegnata e organizzata attraverso un processo di progettazione con gli utenti, a cui sono state indirizzate interviste, survey e test di usabilità.

I contenuti del nuovo sito sono stati organizzati in quattro macrocategorie per minimizzare la complessità e rendere l'esperienza utente più semplice e intuitiva: •Pensioni e Previdenza; •Lavoro; •Sostegni, Sussidi e Indennità; •Imprese e Liberi professionisti.

Il nuovo sito web dispone di uno strumento di feedback, "Ti piace il nuovo portale", per raccogliere continuamente i commenti degli utenti e orientare il processo di rinnovamento verso il miglioramento continuo dei servizi offerti.

"Il lancio del nuovo sito web testimonia l'impegno dell'INPS a creare un futuro sempre più innovativo, introducendo tecnologie all'avanguardia come il machine learning e l'intelligenza

artificiale per adattare l'offerta e la navigazione al comportamento unico di ogni utente.

Un futuro in cui la tecnologia al servizio delle persone farà la differenza!", ha dichiarato Pasquale Tridico presidente dell'INPS.

(Inform)

Connazionali residenti all'estero

ROMA - È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 gennaio scorso il decreto siglato del Ministero dell'Interno di concerto con quello della Giustizia e con il Ministero degli Affari esteri relativo al numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni della circoscrizione Estero alla data del 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2022 gli italiani residenti all'estero sono in totale 5.933.418, 127.350 in più rispetto all'anno precedente, in cui erano 5.806.068.

Di seguito il loro numero riferito alle ripartizioni di residenza: in Europa gli italiani all'estero sono 3.249.811; in America meridionale 1.859.354; in America settentrionale e centrale 515.170; in Africa, Asia, Oceania e Antartide 309.083. (Inform)

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News

National

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Opinionista politico:

Emanuele Esposito

Corrispondenti sportivi:

Luigi Crippa
Antonio Bencivenga

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Daniel Vidoni,
Pino Forconi, Alberto Macchione,
Maria Grazia Storniolo, Ketty Millecro
Rosanna Perosino Dabbene

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, Euronews,
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Lo specchio fedele dello stato delle cose

di Tomaso Montanari

"L'inquietante sensazione è che il marketing di Sanremo si sia mangiato proprio tutto: perfino il presidente della Repubblica, voluto e acquisito al Festival dall'onnipotente manager di Amadeus e Benigni, in una indecorosa "privatizzazione" della massima magistratura repubblicana, all'insaputa degli organi di governo del servizio (già) pubblico.

Del resto, la forza di Sanremo è questa: essere sempre, nel bene e nel male, lo specchio fedele dello stato delle cose. Ed è innegabile che l'imbarazzante rappresentazione della nostra eterna società di corte, col sovrano benedicente in persona e l'aedo osannante, sia stata terribilmente efficace: proprio perché capace di raccontarci per come siamo veramente, al di là delle intenzioni dei pro-

tagonisti. Per la stessa ragione, il preteso inno d'amore di Roberto Benigni è stato così imbarazzante: perché la Costituzione è tutto tranne che uno strumento di celebrazione del potere costituito. La Carta - diceva Piero Calamandrei - "è una polemica contro il presente, contro la società. Perché quando l'articolo 3 vi dice 'È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d'ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana' riconosce con ciò che questi ostacoli oggi ci sono, di fatto, e che bisogna rimuoverli.

Dà un giudizio, la Costituzione! Un giudizio polemico, un giudizio negativo contro l'ordinamento sociale attuale, che bisogna modificare".

Ebbene, la retorica fluviale di un Benigni autoridottosi a can-

continua in ultima pagina

Wasted Free Parking in Little Italy

by Nick Angelucci

Situated between a school, a popular park and a busy bus terminal is a piece of forgotten history, dormant for over 50 years being the Leichhardt Tram Depot Cable Store.

At one time the site consisting of 55-car spaces with existing historic buildings, was considered as a site for a new Leichhardt Police Station.

At that time 12 years ago, local council blocked the development from going ahead sighting that with no provision for staff parking, it would have added more burden on parking in the area.

In the latest mid-February Inner West Council meeting, it was noted that there has been no actual progress on developing this disused and abandoned site.

There is however a Memorandum of Understanding (MOU) between the state agency, property NSW that owns the site and Sydney Secondary College which school staff are permitted to use part of the site as a carpark during school hours.

The Inner West Council obviously recognises that there is a dilemma with finding free visitor parking in the Little Italy precinct, and anticipate writing to the Planning Minister Anthony Roberts, requesting a further MOU to share the existing lot as a free council carpark.



Particularly for after hours during the week and on weekends in the hope that it will benefit many of the small businesses along Norton Street.

In further, council proposes to support those local businesses with signage and other decorative wayfinding from the existing carpark to Norton Street businesses. It certainly has merit but surprising it has taken so long for them to realise the wasted opportunity to increase parking availability in the area as well as boosting a new night economy.

In total there are only three council carparks with a total of 158 spots that currently services the Little Italy precinct. Another four privately operated car parks are found along Norton Street with the largest having 340 spaces tucked under Norton Plaza shopping centre.

But with some additional free council parking hopefully on the way, the extra visitors can certainly boost the local economy which has been plagued over the years by overeager parking rangers.



Soffermati a considerare

Verifica la fonte in occasione di queste elezioni statali

Soffermati a considerare cosa vedi, senti e leggi e non dimenticare di verificare i fatti. Concediti il tempo per considerare se le informazioni sono:



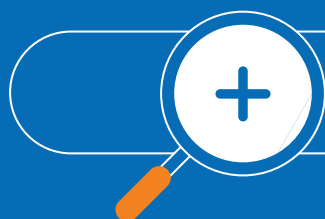
Attendibile - Sono tratte da una fonte affidabile?



Aggornate - Quando sono state pubblicate?



Sicure - Potrebbero far parte di una truffa?



Verifica i fatti in occasione di queste elezioni | elections.nsw.gov.au

Il realismo della politica: poche riforme, ma buone e utili al Paese



di **Angela Casilli**

La Premier Meloni non si stanca di riaffermare, ogni qualvolta ne ha l'occasione, che il suo governo è nato cento giorni fa per durare cinque anni, né uno di più né uno di meno, tanti quanti dura una legislatura, vero primato mai raggiunto dai 68 e passa governi che si sono succeduti dal '45 ad oggi.

La Premier intende fare nell'arco dei cinque anni di permanenza al governo una serie interminabili di riforme di non semplice attuazione, con il rischio concreto di non vedere realizzata neanche la metà delle cose elencate che vanno dall'attuazione del PNRR alla riforma della pubblica amministrazione, dalla riforma dell'istruzione con l'inserimento del merito nella valutazione dei docenti e degli alunni, alla riforma fiscale, dal rafforzamento della sicurezza e difesa del nostro Paese al rilancio dell'occupazione nel Sud, per superare l'assistenzialismo del reddito di cittadinanza, mal digerito dalla Destra e da buona parte della Sinistra che non ha potuto rivendicarne la paternità.

Senza tralasciare le grandi opere pubbliche come il ponte sullo Stretto, l'autonomia differenziata, il presidenzialismo e una nuova politica di contrasto all'immigrazione clandestina. Sicuramente l'elenco è incomple-

to, ma sfido chiunque a pensare di poter realizzare la metà delle riforme elencate in cinque anni, con una coalizione di governo dove le diverse forze politiche sono sempre in competizione e, con al suo interno, persone di qualità adeguate al ruolo che rivestono, mentre altre non lo sono affatto.

L'Italia è una democrazia che fin dal suo nascere si è dimostrata debole, non in grado di esprimere governi forti, non soggetti ai poteri di veto che si sono poi rivelati più forti e numerosi di quelli che condizionano gli esecutivi di altre democrazie europee. L'eccessivo carico dei problemi da risolvere, ha sempre costretto i governi in Italia a scegliere fra l'immobilismo, l'inattività e un attivismo frenetico ma improduttivo.

Una ragione in questa incapacità di affrontare con successo i problemi vecchi e nuovi c'è e va ricercata nell'invecchiamento sempre più evidente della società e, quindi, nella scarsa propensione ad accettare qualsiasi cambiamento. Solo una società giovane ha interesse a investire sul futuro, non certo una società che per ragioni anagrafiche è interessata solo al presente. C'è sempre stata nella politica del nostro Paese, una frattura tra la retorica del cambiamento a cui non si sottrae nessun politico in

campagna elettorale e la vera disponibilità degli elettori a fornire il consenso necessario per realizzare le riforme promesse.

Una cosa è votare per un partito che si dice pronto a fare una "rivoluzione dall'alto", un'altra cosa è continuare a sostenerlo anche quando si tratterà di passare dalle parole ai fatti, perché ci saranno sempre interessi inamovibili, che non bisogna intaccare e, in grado di mobilitare ampi settori dell'opinione pubblica.

In attesa dei grandi cambiamenti, che mai ci saranno perché l'anima profonda del Paese continua ad essere conservatrice e i poteri di veto sono tanti e lavorano, anche con successo, al mantenimento dello status quo esistente, il governo Meloni dovrà rivedere la sua agenda politica, selezionando gli impegni, si da porre fine alle gravi disfunzioni della macchina statale, ridisegnando i rapporti tra Parlamento e Pubblica Amministrazione, inquinati da tempo e vero vulnus dello Stato.

Il governo, per il momento, gode dell'appoggio dell'elettorato, tenendo in debito conto la frammentazione dell'opposizione, la sua condizione di impotenza, destinata a durare a lungo. Ma il declino della popolarità non tarderà a palesarsi, riducendo i suoi già ristretti margini di manovra, a causa delle scarse risorse disponibili e costringendolo ad un bagno di realismo per non essere schiacciato dall'enorme carico dei problemi da risolvere.



Datemi una leva e vi solleverò il mondo

di **Esposito Emanuele**

Questa fu una affermazione di Archimede, scienziato e filosofo nato a Siracusa nel 287 a.C.

Dal punto di vista scientifico questo significa, in termini semplici, che non importa avere tanta forza o fare grandi sforzi per muovere oggetti pesanti, ma basta utilizzare bene ed intelligentemente la forza di cui disponiamo.

Da anni si parla del problema del Forum Italiano, anche su Allora! continuiamo in questa battaglia per riportare ai fasti di una volta questo nostro angolo Italiano. È inutile che stiamo qui a riscrivere la storia di questo centro, ormai sono state riempite pagine sia sul giornale che sui social, io mi concentrerò sul futuro, partendo dalla frase di Archimede, che in sostanza ci dice che nulla è impossibile.

Noi Italiani, ma più nello specifico le istituzioni italiane presenti a Sydney, potrebbero comprarlo e senza fare follie di bilancio, perché i soldi ci sono già, una delle proposte che avrei portato in campagna elettorale era questa:

Le istituzioni italiane presenti a Sydney (Consolato, Ice, Istituto di Cultura, ENIT) spendono

ogni anno oltre un milione di dollari: pensate se le sedi dove sono le avrebbero acquistate 20 anni fa, quanti soldi lo Stato Italiano avrebbe risparmiato e non solo, il valore commerciale di oggi, ma anche questo ne ho già parlato in un mio podcast qualche anno fa, che tra l'altro è stato al centro di una polemica assurda con minacce di querele, ma lasciamo stare, torniamo alla realtà delle cose.

Ecco, con i soldi che spendiamo negli affitti, potremmo. E la politica dovrebbe anche tutelare il patrimonio non solo culturale all'estero ma anche gli interessi delle comunità, visto che quel luogo era stato donato alla comunità italiana di Sydney.

Ma i soliti affaristi di turno hanno pensato bene di fare altro. Inviterei i due nostri rappresentanti di fare pressione presso i ministeri competenti di valutare l'acquisizione del nostro bene.

Non lo faranno perché sono troppo impegnati per altre faccende...

Pensate quanto sia comodo per i cittadini avere un luogo dove trovarle la sede del Consolato, Istituto di Cultura etc. Un sorta di Little Italy, la targa ce già, basta metterci il resto (**la targa si è vista, poi è sparita e nessuno sa dov'è... ndr**)

I soldi pubblici risparmiati, nel futuro, si potrebbero destinare ad assumere personale consolare e dare loro degli stipendi adeguati, non quelli da fame che purtroppo i dipendenti sono costretti a percepire.

Vedete cari lettori, a volte basta la volontà, ma la forza di cui disponiamo bisognerebbe utilizzarla bene ed intelligentemente, come disse Archimede.

Noi disponiamo dell'intelligenza e della forza, peccato che entrambe vengono usate più per imbrogliare la comunità che per difenderla.

E sono sempre gli stessi in giacca e cravatta che vi ritrovate ad ogni festa per sentirvi dire che voi siete importanti. Importati per le loro tasche, perché senza di voi, questi signori sarebbero dei cittadini qualunque.

Allora in conclusione un appello alla rappresentanza politica e a tutti i signori che tengono alla comunità italiana: portiamo avanti la proposta di acquistare il centro utilizzando le risorse già in campo delle istituzioni e non mi venite a dire che non si può fare.

In altri ambiti abbiamo proprietà dello Stato, basta l'intelligenza e magari questa volta dare una mano vera alla comunità, senza scopi personali... ne siete capaci, ne siamo capaci?



Inammissibile!

di **Esposito Emanuele**

Vi ricordate che la settimana scorsa vi avevo parlato dell'emendamento presentato da FDI per quanto riguarda i termini della riapertura delle domande di riacquisto cittadinanza? L'articolo era "Fusse che fusse la volta

bona" e purtroppo il 14 febbraio, l'emendamento che era nel pacchetto milleproroghe è stato reso "inammissibile".

In realtà non è stato bocciato, ma bensì non è stato portato in aula perché in contrasto con discussioni in corso, in sostanza ci sono diversi disegni di legge in materia di cittadinanza quindi il Senato ha dovuto renderlo inammissibile.

Ovviamente il tutto perché forse manca la volontà politica in materia, quindi tutto rimandato alle calende greche, perché sappiamo benissimo che i vari DDL presentatori non verranno mai discussi sempre per il solito ritornello delle coperture finanziarie.

Era doveroso fare l'aggiornamento e chiudo con lo stesso atto del senato, inammissibile che si giochi ancora una volta sulla pelle degli italiani all'estero nel silenzio dei nostri rappresentanti... aveva ragione Antonio La trippa... vota Antonio!



CAFFÉ
ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

Canberra



Il Villaggio Sant'Antonio a Page



Il sobborgo di Page, nel Territorio della Capitale, ospita il Villaggio Sant'Antonio. La struttura è stata fondata circa 40 anni fa, quando gli italiani di Canberra sentirono il bisogno di creare un villaggio per anziani per i membri anziani della comunità.

"In origine era un istituto cattolico, gestito da suore delle Filippine", afferma il presidente Dominic DeMarco. Il Villaggio Sant'Antonio si è sviluppato gradualmente nel corso degli anni. I miglioramenti hanno portato alla realizzazione di un'ala per la demenza senile e un'ala per accogliere i residenti che necessitano di cure più elevate.

Il Sant'Antonio può ospitare fino a 110 posti letto tra le aree residenziali e di demenza, oltre a 60 ville, che dispongono di due o tre camere da letto e di un cortile privato.

"È sempre stato un luogo pieno di luce, dove i residenti hanno facile accesso a cortili e giardini. La nostra missione è proteggere

il Villaggio Sant'Antonio come organizzazione italiana che accoglie persone di tutte le culture e fornire la migliore assistenza ai nostri residenti", aggiunge il presidente.

Nel personale del villaggio è presente un lifestyle coordinator per garantire ai residenti un'ampia gamma di attività come bingo, spettacoli musicali e caffè mattutini. L'assistente volontaria, Italia De Angelis, da circa 40 anni aiuta i residenti a sentirsi felici e a proprio agio. "Sono qui

fin dall'inizio", dice. "Il mio compito è aiutare a rendere felici i residenti".

Costruito e completato con le donazioni e gli sforzi della comunità italiana e di altri benefattori di Canberra, Goulburn, Queanbeyan, Cooma, Batlow e del governo federale, il complesso attuale è stato aperto nel 1992 e da allora è cresciuto per accogliere residenti di diverse culture, rendendo il Villaggio Sant'Antonio una struttura italiana all'interno della comunità multiculturale.

Ex infermiera muore di "morte improvvisa e innaturale"

Un'inchiesta sulla morte di Patricia 'Jill' Croxon, 79 anni, all'ospedale di Canberra nell'agosto 2019 ha dimostrato che le sarebbe stata somministrata una quantità di farmaci errata, causando un rallentamento catastrofico dell'attività cardiaca.

La paziente aveva lavorato come infermiera per circa 50 anni, anche presso il vecchio ospedale di Canberra. Era affetta da varie malattie croniche, tra cui artrite reumatoide e irregolarità cardiache.

La donna aveva fatto affidamento su una combinazione di farmaci prima del suo ricovero in ospedale, ma un'inchiesta sul decesso ha rilevato che il personale sanitario avrebbe ignorato la necessità di un rilascio lento per endovenosa del farmaco Verapamil.

Progettato per rilassare i vasi sanguigni e aumentare l'apporto di sangue e ossigeno al cuore riducendone lo sforzo, l'ospedale avrebbe invece optato per un rilascio immediato del farmaco, causando danni irreparabili alla salute della Croxon.

La paziente avrebbe perfino compreso che le era stata somministrata una dose diversa delle sue medicine e, secondo quanto riferito, avrebbe detto a un'infermiera dell'ospedale di Canberra di aver avuto somministrate "troppe pillole".

A causa dell'errore, la Croxon è stata trasferita in terapia intensiva, dove ha subito un arresto cardiaco. Il medico legale dell'ACT, pur avendo affermato che i fallimenti nella somministrazione del farmaco della Croxon rappresentano una questione di sicurezza pubblica, ha evitato di sollevare qualsiasi accusa contro il personale ospedaliero.



Terry Campese si è ritirato

Il candidato laburista per il seggio di Monaro, Terry Campese si è ritirato dalla corsa elettorale ad un mese dalle elezioni statali del NSW.

In una dichiarazione rilasciata alla stampa, l'ex capitano dei Canberra Raiders ha affermato di non aver mai considerato di diventare un politico fino a quando non è stato contattato dal partito negli ultimi mesi del 2022.

"Purtroppo mi sono anche reso conto che, per alcuni, la politica non è rappresentare le persone ma il proprio potere con una mentalità di 'vincere a tutti i costi'", ha detto Campese.

"Oggi annuncio che mi dimetterò da candidato laburista. Non perché il mio cuore non sia coinvolto, ma perché amo troppo questa comunità per trascinarla attraverso i media, indipendentemente dal fatto che [le accuse siano] veritiere o meno. Tuttavia, continuerò a servire la mia comunità nello stesso modo in cui l'ho fatto nell'ultimo decennio, attraverso il lavoro della mia fondazio-

ne e di altri enti di beneficenza".

Secondo il Daily Telegraph, Campese avrebbe visitato Adam Hunter, incarcerato per contrabbando di droga, al fine di raccogliere fondi per la sua organizzazione caritatevole. Il quotidiano ha inoltre reso noto che alcuni membri del partito laburista avevano lamentato di averlo visto candidato prima di una preselezione ufficiale.

Campese ha dichiarato che spera in un cambio di cose nel futuro, auspicando un maggiore coinvolgimento della comunità nella politica. "È chiaro che abbiamo bisogno di un nuovo inizio nel NSW, e anche le nostre comunità ne hanno bisogno", ha affermato Campese.

"Negli ultimi due mesi, ho avuto ottime conversazioni con persone molto appassionate su una serie di argomenti su tutto il seggio di Monaro. Ho anche assistito all'incredibile forza dei volontari e dei membri del partito laburista e li ringrazio per il loro tempo e il loro sostegno".

Società Dante Alighieri: lezioni di italiano per bambini il sabato mattina



La Società Dante Alighieri di Canberra, in risposta alle crescenti richieste delle famiglie locali, sta avviando un nuovo servizio di lezioni di italiano per bambini il sabato mattina.

Attualmente, l'unica scuola primaria pubblica che insegna l'italiano a Canberra è la Yarralumla Primary (scuola bilingue italiano/inglese).

L'unica alternativa per i bambini, che frequentano altre scuole primarie pubbliche e alcune scuole cattoliche, per imparare l'italiano è ricorrere a costose lezioni private.

La Società Dante Alighieri, un'associazione comunitaria

senza scopo di lucro che dal 1957 promuove la lingua e la cultura italiana a Canberra con servizi rivolti principalmente agli adulti, intraprende questa nuova iniziativa come parte del suo servizio pubblico alle famiglie di Canberra.

Riteniamo che le informazioni sui nuovi corsi per bambini possano interessare un'ampia fetta della collettività e la Società Dante Alighieri sarebbe profondamente grata per ogni divulgazione che Allora! volesse prestare al nostro comunicato.

Franco Papandrea

Presidente

Società Dante Alighieri di Canberra



THE FEDERATION OF CALABRESI CANBERRA AND REGION

INVITES

all members of the Italian Community
and their friends to attend the

ANNUAL DINNER DANCE

to be held at the

Canberra Deakin Football Club
3 Grose St, Deakin ACT 2600

SATURDAY 25 MARCH 2023 AT 7.00 PM

ENTERTAINMENT BY "EVERGREEN" BAND



HIGHLIGHT OF THE NIGHT
WILL BE A
PERFORMANCE BY
FRATELLI DEL SUD

Two passionate musical pairs
of brothers determined to keep
Italian music and culture alive
through traditional Italian music

**3 COURSE DINNER
INCLUDING 2 BOTTLES OF WINE PER TABLE
TEA & COFFEE**

Cost \$80.00pp

Children under 12 \$15.00
(Chicken schnitzel & Chips - Ice cream)

Bookings are essential by 17 March 2023

Teresa Colosimo 0410 507 327 or email: tcolosimo@bigpond.com

Sabato 25 febbraio in concomitanza della partita del Marconi Stallions

Gli Sbandieratori di San Gemini al Club Marconi



Sydney - Dopo le esibizioni di Canberra e Melbourne, gli italiani di Sydney potranno ammirare gli Sbandieratori di San Gemini al club Marconi, grazie alla dirigenza del Club.

Il "flag-waving" Gruppo di San Gemini si esibirà al Club Marconi di Bossley Park Sabato 25 Febbraio nello stadio di calcio in occasione della partita di campionato NPL che gli Stallions

giocheranno contro il St. George. I "Flag-throwing" (altro nome dato agli sbandieratori) effettueranno due spettacoli, uno con inizio alle ore 6.40 pm, ed il secondo della durata di 15 minuti nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo.

Per i soci del Club Marconi l'ingresso allo Marconi Stadium è libero, per i non soci mi permetto un po' prima e fatevi soci del club, così avrete anche voi l'entrata gratuita allo stadio per assistere ai due spettacoli.

Giocare con le bandiere indossando variopinti costumi medioevali è uno spettacolo unico da non perdere, una irripetibile occasione.

Pertanto invitiamo tutti gli italiani che hanno voglia di vedere qualcosa di stupendo, che riguarda la cultura e le tradizioni italiane, di partecipare in gran numero. Di seguito potete leggere alcune informazioni sugli Sbandieratori di San Gemini. Vi aspettiamo, non mancate!!!!

Maurizio Pagnin

La storia degli sbandieratori

Le radici storiche a cui il Gruppo Sbandieratori di San Gemini trova le fondamenta nella figura del vessillifero, cioè quel combattente di epoca medioevale che aveva il compito di tenere alta e ben visibile la bandiera, il simbolo quale guida per i combattenti nella battaglia e strumento atto a stimolare ed

valleresco di epoca medioevale, denominate Giostra dell'Arme.

È in questo ambito che nel 1974 nascono gli Sbandieratori di San Gemini.

Inizialmente è tramite il sostegno del Rione Rocca che si forma un primo gruppo di ragazzi, che animati da un forte spirito di aggregazione e da un innato entusiasmo danno vita al Gruppo Sbandieratori "Casventum".

Successivamente si rende autonomo e assunta la denominazione di Gruppo "Sbandieratori di San Gemini", intraprende un cammino che lo porterà dapprima ad una intensa attività a livello nazionale, esibendosi in tutte le regioni italiane, per poi varcare i confini italiani, fino a farsi conoscere ed apprezzare anche nelle maggiori capitali Europee, oltre poi a raggiungere numerosi successi a livello internazionale, con esibizioni in Australia, Giappone, Israele e numerose trasferte negli Stati Uniti d'America.



Le Sezioni di Sydney dell'Associazione Nazionale Alpini, annuncia ai Soci Alpini, simpatizzanti, amiche e amici, che, come al solito il primo incontro annuale sarà l'Assemblea della Sezione.

L'evento si terrà domenica 12 marzo 2023 nella sala della scuola di Panania situata all'incrocio di Eddy Avenue e Tower Street Panania.

Il programma del giorno inizia alle ore 11.00 con il Tesseramento che, come sempre, è di \$35.00.

Alle 11.30 seguirà l'assemblea Generale dove si discuterà il passato, il presente e il futuro dell'Associazione.

Alle 12.00 verrà servito il pranzo al costo di \$70.00 a persona. Tutto preparato dall'Alpino Sandro (The Pasta Man) coadiuvato da Graziella e dall'Alpino Davide.

Il menù prevede bruschetta di caponata e olive, gnocchi al pomodoro e basilico, scaloppina

di pollo con patate al forno, per finire con una favolosa crostata alla frutta.

Verranno serviti caffè e bevande analcoliche... ma se volete portarvi vino, birra o grappa, siete liberi di farlo.

Intervistato a proposito, il presidente Giuseppe Querin si è dichiarato convinto che trascorreremo un bellissima giornata insieme all'insegna dell'amicizia e del rispetto reciproco con tanti canti e tante ciacole.

È necessaria la prenotazione e siete pregati di confermare la vostra presenza appena possibile telefonando a:

Giuseppe Querin:

0414 285682 oppure 9798 6732

Marco Simoni: 0418 291280

Antonio Madau: 0410 720675

Carlo Iavicoli: 0412 607889

In caso che non otterrete risposta, lasciate un messaggio e il vostro numero telefonico.





Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm



ASSOCIAZIONE
ST. ANDREA - IRPINIA
AUSTRALIA



180 - 182 Wentworth Street, Port Kembla N.S.W. Australia

40th Anniversary Dinner - Cavatielli

SATURDAY 25TH FEBRUARY, 2023 AT 6:00 PM

Fraternity Club, 11 Bourke Street Fairy Meadow 2519

Four Course Meal (including Beer, Wine & Soft Drinks)

Adult: \$90 per person
Children U/12 years: \$40 each

For enquiries or to purchase tickets please email us at
Standrea.assoc@gmail.com

Il 5 marzo a Bossley Park

Proiezione del film "Felicia Impastato"

Come ogni anno, la redazione del settimanale "Allora!" intende promuovere un evento a favore del ruolo della donna nella nostra società e nel 2023 coglie l'occasione della Giornata Internazionale della Donna e del Giorno della Memoria delle Vittime del Terrorismo per richiamare l'attenzione degli italiani d'Australia alle tematiche legate all'assenza di libertà, l'ingiustizia, i personalismi che sfociano in abuso di potere e il dramma delle mafie.

"Il nostro settimanale ha sempre sostenuto le cause per i diritti delle donne e Felicia Impastato è una madre che coraggiosamente si è messa contro i poteri forti, contro le mafie che utilizzano il potere per sopprimere la libertà espressiva di ogni cittadino garantito dalla nostra costituzione.

La prima settimana di marzo - da sempre - è riservata alle donne e sempre l'8 marzo ricorre l'anniversario degli attentati terroristici in Spagna nel 2004. Allora! continua la sua campa-

gna per valorizzare il ruolo di chi ogni giorno lotta," ha detto Franco Baldi, direttore di Allora!

Tutta la comunità è invitata a partecipare, domenica 5 marzo 2023, con la trasmissione del film "Felicia Impastato," 2.00pm - 4.30pm, presso 1 Coolatai Crescent Bossley Park NSW 2176.

L'ingresso è a offerta libera e verrà servito un rinfresco pomeridiano a tutti i convenuti.

I posti sono limitati, prenotazioni (02) 8786 0888 oppure via email: editor@alloranews.com.



\$30,000 per il Centro San Giorgio di Kenthurst

Visita dell'On Robyn Preston, membro statale per Hawkesbury al Centro San Giorgio a Kenthurst, per prendere atto dei lavori in corso della nuova sala riunioni e della cucina possibili grazie ad un contributo pubblico di \$30.000 attraverso il programma Community Building Partnership. "Dal 1977, il sito di Pitt Town Road, è un luogo di incontro per molti del patrimonio italiano e si spera che questo progetto, una volta completato, possa essere utilizzato dai gruppi della comunità di The Hills e Hawkesbury," ha dichiarato Preston.

La San Giorgio è un'associazione senza scopo di lucro fondata da un gruppo di italo-australiani desiderosi di mantenere e tramandare le tradizioni religiose e culturali della loro città natale, Martone in provincia di Reggio Calabria. Ogni anno, il San

Giorgio Festival dell'Associazione San Giorgio Martire di Sydney attrae migliaia di connazionali provenienti da tutta Australia.

La prima Festa annuale di San Giorgio si tenne al Leichhardt Oval nel 1978 e vi rimase per sei anni. Con l'aumentare dei numeri, il Festival è stato spostato in strutture più grandi a Wentworth Park dal 1984 al 1986.

Dopo molte raccolte fondi e il sostegno della comunità, l'Associazione ha acquistato il Centro San Giorgio al 234 Pitt Town Road, Kenthurst e il Festival si tiene lì dal 1987. Il Festival è ora un evento che dura tutto il giorno nel mese di aprile di ogni anno e include l'innalzamento di a'Ntinna, la Santa Messa, la Processione, l'Animazione Showtime, stand gastronomici, giostre, fuochi d'artificio e molto altro.

Allora!

Giornata Internazionale della Donna
e Giorno della Memoria delle Vittime del Terrorismo

proiezione del film

FELICIA IMPASTATO

con rinfresco pomeridiano

Domenica 5 marzo 2023

2.00pm - 4.30pm

1 Coolatai Crescent Bossley Park NSW 2176

Ingresso a offerta libera

POSTI LIMITATI

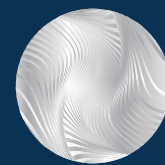
prenota (02) 8786 0888 | editor@alloranews.com



Presenting the

MAUSOLEUM OF THE HOLY WAY

A sanctuary
for remembrance,
worship and
quiet reflection



Macquarie Park
North Ryde

Call 1300 389 888

Email friends@nmclm.com.au

Visit us at the Macquarie Park
Cemetery and Crematorium

More info: bit.ly/3HHuj9w



Scan the QR Code

CORNER OF DELHI RD AND PLASSEY ENTRY RD, NORTH RYDE.

Scalabrini Village Chipping Norton

Open Day

Sunday 26th March 2023
10:00 AM – 3:30PM



- TOURS
- Entertainment
- JUMPING CASTLE
- FACE PAINTING, CRAZY HAIR, BRAIDES
- LUCKY DIP
- GAMES
- FAIRY FLOSS
- SAUSAGE SIZZLE
- CORN DOGS
- COFFEE SHOP
- CAKE STALL
- PLANT STALL
- CANDLES AND WAX MELTS
- RAFFLE PRIZES
- CHOCOLATE WHEEL
- AND SO MUCH MORE

COME ALONG AND HAVE SOME FUN

199 EPSOM ROAD, CHIPPING NORTON NSW 2170



Discovering Sydney with Paramount Tours



by Laura Di Leva

On Sunday 12 February 2023, a large group of Italo-Australians enjoyed a tour of our beautiful city - Sydney.

Starting from morning tea with home-made cakes and savouries shared amongst friends at Mrs Macquarie's Chair with the Sydney Harbour Bridge and Opera House in the background.

A running commentary of the major sights of Sydney was provided by Laura from Paramount Tours.

Starting from the humble origins at Cadman's Cottage at Circular Quay (built in 1816) and travelling down by The Rocks along The Hungry Mile (a reminder of life during the Great Depression) through to Macquarie Street driving passed Hyde Park Barracks, Parliament House, the State Library of NSW (and spotting the statue of Matthew Flinders' black cat "Trim" perched on the windowsill) and the conservatorium of Music, once stables for the newly arrived garrison.

We finished the tour showcasing the new Sydney skyline via George Street and the light rail to the new Crown Casino down at Barangaroo (Barangaroo was the wife of Bennelong, an aborigine liaison between the newly arrived English and the indigenous tribes of Sydney) - Bennelong Point is also the site of the Sydney Opera House.

Even though people have been living in Sydney for decades, everyone was amazed at how little of the city they knew and with the ever-changing Sydney landscape, the tour was a reminder of



just how beautiful the harbour city really is.

The day would not be complete unless a scrumptious buffet lunch was served on-board the Majestic Cruises while sail-

ing the picturesque Sydney harbour.

What a fantastic way to appreciate one of the best harbours in the world.

A great day was enjoyed by all!

Australian Brandenburg Orchestra



City Recital Hall, Sydney

Fri, 24 February, 7:00 PM
Sat, 25 February, 2:00 PM
Sat, 25 February, 7:00 PM
Wed, 8 March, 7:00 PM
Fri, 10 March, 7:00 PM

Melbourne Recital Centre

Thu, 2 March, 7:00 PM
Sat, 4 March, 7:00 PM
Sun, 5 March, 5:00 PM

PROGRAM

Boccherini: La musica notturna delle strade di Madrid, Op. 30 No. 6, G 324; Cello Concerto No. 9 in B-flat major, G 482; Fandango from Guitar Quintet No. 4 in D Major, G 448 Sammartini Cello Concerto in C major; Allegro assai con moto from La Casa del Diavolo, Symphony in D minor, Op. 12 No. 4, G 506



Labor Commits to Long Overdue Lifts at Macquarie Fields Train Station

Federal member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP, has welcomed the announcement that a NSW Labor Government would fund a long overdue accessibility upgrade for Macquarie Fields Train Station.

People in Macquarie Fields have been waiting years for a lift at the station, and NSW Labor's commitment will ensure people with disability, the elderly and people with prams will be able to use their local train station.

"I thank the community and Member for Macquarie Fields Anoulack Chanthivong MP for their continued advocacy for this much-needed infrastructure," said Ms Stanley.

The upgrade forms part of NSW Labor's \$300 million commitment to the Transport Access

Program, to make train stations more accessible, safe and secure for all.

Member for Macquarie Fields, Anoulack Chanthivong MP, said NSW Labor would restore fairness to transport upgrades.

"Labor's commitment is about righting a wrong – the shameful fact that the Liberal Government ignored its own transport data and blatantly engaged in pork-barrelling.

"A NSW Labor Government will deliver a long overdue lift, and deliver the people of Macquarie Fields their fair share."

Anne Stanley MP

Government Whip Member for Werriwa
Anoulack Chanthivong MP
NSW Shadow Minister for Finance,
Industry and Trade Member
for Macquarie Fields



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

The Pasta Man & Lady Focaccia... Semplicemente Perfetto!



Ore prima dell'annuncio orario d'apertura, la folla aveva già gremito il piazzale antistante il bel negozio situato allo Shop n. 3, al 71-91 Euston Road, Alexandria.

Un locale nuovo, con una grande cucina e banconi da lavoro. La pasta fresca fa bella mostra nei frigoriferi trasparenti e il profumo del sugo fresco... basta entrare per essere invogliati dall'acquolina che ci viene in bocca!

Dopo la benedizione del nuovo locale ad opera del sacerdote, è stato il turno del papà di Graziella che, in qualità di presenza più anziana, appena 90 anni, ha tagliato il famoso nastro, quello che simboleggia un nuovo inizio.

E sono cominciati gli assaggi che non hanno deluso alcun palato mentre fuori, nel piazzale, il DJ suonava bella musica italiana. Certo è che tutti hanno apprezzato la buona pasta fresca di

Sandro e la magnifica focaccia di Graziella.

Ai Fornelli, senza interromperlo nel suo lavoro...

Sandro Isabella, è uno chef che ormai conta ventisette anni d'esperienza: tanti anni vissuti in Italia, Europa, e... sette anni fa c'è stato l'arrivo in Australia.

"Il mio primo ristorante l'avevo aperto in Abruzzo e lì sono andato avanti per ben tredici anni.

Successivamente, purtroppo, con il terremoto del 2009, i danni sono stati considerevoli ed io ho dovuto tirarlo via perché tutti siamo stati un pochino disastriati.

Come ben sappiamo, causa il terremoto, l'Aquila ha avuto non solo 309 vittime e oltre 1600 feriti ma, anche, ha subito danni per oltre 10 miliardi di euro.

Nell'immediato, niente da fare, il mio ristorante era andato in fumo.

Per ricominciare, sono andato in Inghilterra. Lì avevo trascorso già cinque anni quando una mia cugina che abita nelle Northern Beach mi ha invogliato a venire dicendomi: "Dai, vieni qua, in Australia si sta bene, vedrai che ce la farai..."

Ho voluto crederci, avevo bisogno di crederci e così è cominciata la mia vita australiana: all'inizio ho cambiato un po' di lavori, in giro ho trovato un po' gente buona, qualche disonesto...

Ad un certo momento ho lavorato insieme con Graziella.

Insieme, lavoravamo presso un ristorante e, a poco a poco, cresceva una stima reciproca tanto che abbiamo deciso di... abbiamo detto ok e potevamo iniziare con una macchinetta della pasta che, anche se era piccolina, io già possedevo... mentre adesso ne ho tre.

Come per gioco, così mi ha invogliato Graziella, abbiamo iniziato tutto on line: gli acquisti della materia prima, la pubblicità, le vendite e le consegne a domicilio.

On line, tutto on line, abbiamo cominciato così e poi abbiamo deciso... Abbiamo aperto questo negozio e ora comincia l'avventura".

Come mai un negozio di pasta?

"Il negozio si chiama The Pasta Man, perché io sono italiano.

Come tutti quanti, io da buon italiano adoro la pasta, con la pasta noi cresciamo ma... attenzione: la cucina italiana non è solo pasta e ciò vuol dire che c'è anche altro di buono, tanto altro.

Però dai, alla fine abbiamo scelto questo, all'estero tutti amano la pasta, il nostro primo piatto ed io faccio la pasta fresca. Si può considerare che è una realtà un po' particolare: con tutta la pasta fresca tu scegli il sugo o altro condimento e ti fai il tuo piatto, proprio come piace a te.

Oggi, primo giorno d'apertura, sono contento che le persone siano venute in gran numero e sono sicuro che non le deluderemo".

Qui abbiamo Graziella, che tutti chiamano Grace... la partner di Sandro.

E a te, com'è venuta questa idea?

Diciamo prima di tutto perché fare le focacce e poi perché metterti in società con Sandro?

"Con Sandro ci siamo conosciuti parlando del più e del



meno, tranne quando c'era il covid. Abbiamo parlato di fare qualcosa, di creare e produrre qualcosa. Allora Sandro faceva la pasta e... dai che ti aiuto a fare la pasta, dai che la vendo online e facciamo anche consegna a domicilio... E dopo, quasi fosse una stupida idea ho detto:

"Sai cosa? Mi piace tanto fare la focaccia. Pensi che ci possiamo mettere dentro la focaccia? Un business tra pasta fresca e focaccia..."

Ho imparato a fare la focaccia una volta che, con mio cugino, sono andata in Italia. A casa sua si faceva sempre ed una domenica che ero da loro, con tutti i parenti, mi hanno fatto vedere come fare.

Io ho detto: 'Aspetta che provo' e così ho imparato e dopo quella volta mi piaceva sempre.

Intanto, mia mamma e mio papà facevano sempre il pane in casa, giusto per dire che la tradizione così, un po' nel sangue c'è.

La focaccia è abbastanza conosciuta tra gli italiani, mentre gli australiani non la conoscevano...

Sì, adesso sì, anche loro cono-

scono la focaccia ma una volta no. Qualcuno ogni tanto dice che è un pane. E io dico di no, che non è un pane. È una focaccia.

Adesso, piano piano, la gente sta capendo e sta apprezzando".

Graziella prende fiato ed è pronta a continuare il racconto della sua esperienza personale.

"Con Sandro abbiamo deciso di aprire un negozio. È stato un passo in avanti. Un altro passo. Abbiamo detto: Facciamo questo passo avanti, di provare a crescere perché a casa non si può crescere usando cucine domestiche e locali ristretti.

Solo all'inizio e per un paio di volte abbiamo lavorato in casa: era più difficile, c'era più lavoro.

E così ci siamo incoraggiati a vicenda: Dai, facciamo questo passo. Proviamo se va bene. Speriamo che vada bene. Se non va bene, almeno potremo dire che abbiamo provato. Qui siamo attrezzati bene e abbiamo tutto quello che serve per fare bene. Il nostro augurio è di riuscire sempre a soddisfare la nostra clientela che, ci auguriamo possa diventare sempre più numerosa.



Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



Nozze d'oro per la **Federazione Cattolica Italiana di Liverpool**



Connie Ciaramidaro segretaria e Gino Ciaramidaro presidente



L'ex presidente Pino Coppola e padre Vittorio Basso

Sabato 18 febbraio, presso il Ristorante Cucina Galileo del Club Marconi, la Federazione Cattolica Italiana di Liverpool ha festeggiato il 50esimo anniversario della Fondazione.

Nata nel 1972 grazie allo spirito cristiano e all'entusiasmo di un sacerdote al quale la Federazione deve moltissimo, Padre Francesco Lovatin che, con una ventina di volontari, nel 1972 fu capace di fondare la Federazione scegliendo come primo presidente Pino Sgambellone che poi rimase in carica per 6 anni.

La Federazione nei suoi lunghi anni di vita ha potuto diventare più importante e attiva nella comunità italiana di Liverpool e dintorni grazie soprattutto alla fortuna di avere avuto come guida spirituale degli ottimi padri scalabriniani.

Alla festa del 50esimo Anniversario erano presenti oltre 100 persone che si ritrovavano insieme dopo il travagliato periodo

della pandemia del Covid.

Il presidente Gino Ciaramidaro nel suo discorso ha ringraziato i presenti per la loro presenza e per il continuo generoso supporto dato alla Federazione e ha porto un caloroso benvenuto ai numerosi ospiti di riguardo nominandoli uno per uno: Padre Vittorio Basso, il cappellano delle Federazione, Padre Antonio Fregolent, Padre Paul Murphy, Padre Adriano Pittarello, Rosa Pangallo, Nazzareno Calabrese, Carmelo Miano e Anthony Vadalà.

Impeccabile Maestro di cerimonia della festa è stato Pino Coppola che per 32 anni ha ricoperto la carica di presidente della Federazione.

Pino ha ricordato tutti i vari Cappellani che hanno contribuito a rendere molto attiva e longeva la Federazione e tra questi purtroppo molti sono deceduti e sono: Francesco Lovatin, Luciano Ferraccin, Bruno Morotti, Lauro Rufo, Giuseppe Molon, Luigi

Serena e Luigi Sabbadin, oltre a quelli che invece sono ancora molto attivi e vale a dire Maurizio Pattenà, Emilio Vaccaro, Alberto Hernandez, Adriano Pittarello, Angelo Buffolo e Vittorio Basso.

Nessuno più di Pino Coppola conosce la storia della Federazione ed egli ha ricordato anche i colleghi che hanno rivestito la carica di presidente della Federazione iniziando dal primo Pino Sgambellone e poi da Ennio Di Giulio (deceduto), Enzo Giribaldi, grande fisarmonicista, deceduto, Santo Caltabiano, Giovanni Gatto (deceduto), Luigi Alloggia, Giuseppe Di Giovanni, Sandro Beretta fino all'attuale presidente Gino Ciaramidaro, uno dei due musicisti del duo Gino & Jeff che da anni allietano le serate nei club italiani con la loro musica da ballo molto apprezzata.

Nel Corso del conviviale pranzo si sono alternati al microfono Padre Basso, padre Murphy, Padre Fregolent, Rosa Pangallo, Nazzareno Calabrese e gli ex presidenti Pino Sgambellone e Sandro Beretta e la segretaria della Federazione Connie Ciaramidaro.

Dopo il tradizionale e immancabile taglio della torta sono state consegnate a molti dei presenti delle medaglie commemorative del 50esimo anniversario della fondazione della Federazione.

Sullo schermo della Cucina Galileo sono poi sfilate moltissime foto, messe insieme da Domenico Agostino e, quando sono apparse le immagini di padri, presidenti e soci che sono deceduti, ci sono stati dei momenti di sincera commozione da parte dei presenti.

Pino Coppola e Gino Ciaramidaro hanno poi voluto elogiare l'ottimo servizio e la qualità del cibo della Cucina Galileo e l'amichevole assistenza ricevuta dalla manager Anna Liucci, confermando che la prossima festa annuale si svolgerà nuovamente nel ristorante del Club Marconi.

La ben riuscita festa si è poi conclusa come spesso succede con l'estrazione dei premi della lotteria e con i presenti che hanno avuto modi di ricordare con entusiasmo e nostalgia gli eventi più importanti accaduti nella cinquantennale attività della Federazione.

M. Pagnin



Le due torte del 50mo Anniversario



Il presidente assieme a 3 ex presidenti



Alcuni degli invitati assieme a Rosa Pangallo, Padre Antonio Fregolent e Tony Rizzotto



Da sinistra: Peter Mitchell, Pino Sgambellone il primo presidente della Federazione, Angelo Maggiotto, Luciano D'Amico, Tony Polistina, Alberto Macri e Antonio Sacco



Padre Adriano Pittarello e l'ex presidente Sandro Beretta

JOE PAPANDREA
 QUALITY MEATS
 EST. 1970

The finest meats
 in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
 Location: Greenway Wetherill Park
 1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Tre ragazzi seduti ad un tavolino di un bar...

di Rosanna Dabbene

ZZZZZZZZZZZZZZZZZZ ZIGZAG al lavoro! Sto sorvolando lentamente tutta l'area della passeggiata mozzafiato che porta al grandioso edificio bianco raffigurante le vele di un veliero. Si tratta della famosa Opera House di Sydney.

La baia, sotto il sole è scintillante come uno smeraldo ed il cielo azzurro, confondendosi con il mare crea un'atmosfera da favola. Il sole è già caldo, ma la brezza mattutina smorzandone il calore, rende il clima piacevolmente fresco.

Oh, boy, qui non c'è nessuno che parla italiano... Un momento... vedo tre ragazzi sui 25-30 anni d'età seduti ad un tavolino all'aperto di un bar situato a lato della passeggiata. Sul tavolino scorgo una pagina con una grande scritta blu su fondo bianco "Allora!". Perfetto, questi devono essere italiani. Mi avvicino lentamente ad un grande vaso bianco con un ficus dalle bellissime foglie lucide e m'infilo tra le stesse onde trovare un posticino per osservare ed ascoltare senza essere visto. Le grandi foglie verdi mi abbracciano con la loro delicata freschezza e sono un rifugio ideale per me.

I ragazzi, seduti al tavolino, discorrono animatamente, mentre bevono il caffè profumato e fumante. Mario si trova in Australia per vacanze-lavoro e fa il barista al caffè della stazione ed abita nel granny flat di proprietà di Aldo, che è figlio di genitori italiani e risiede a Marrickville. Egli lavora in una fabbrica di pasta. Alex è australiano ed è appena tornato dall'Italia, dopo aver frequentato l'Ateneo ed aver conseguito la laurea in lingua italiana. Egli proviene da una famiglia benestante e vorrebbe iniziare una compagnia commerciale per l'importazione dall'Italia, poiché ne ama i prodotti, le sue bellezze ed anche la sua gente. Abita anche lui a Marrickville e conta molti amici provenienti dall'Italia.

Ad un certo punto, Alex solleva il settimanale dal tavolo e dice con eccitazione:

"Conoscete questo settimanale? Ho fatto l'abbonamento perché mi piace moltissimo e poi mi tengo in allenamento con l'italiano. Volete leggerlo?"

"No, no, grazie - risponde Aldo - anche mio padre è abbonato a questo giornale e si legge tutti gli articoli, dal primo fino all'ultimo e non vede l'ora che gli mandino il prossimo, perché dice che è l'unico stampato italiano che riesca a mantenere un po' di serietà. Comunque, viene letto da tutta la mia famiglia ed anche da molti miei amici. Anch'io lo leggo, ma non sempre, però ho letto ultimamente un articolo, apparso il 18 gennaio 2023. A me è piaciuto immensamente e, a casa mia, eravamo tutti d'accordissimo con il contenuto. Mio padre era letteralmente furioso e lanciava ogni sorta d'impro-



peri, mia madre era disperata e mia sorella era arrabbiata, come mio padre. Per la mia famiglia è stata un'esperienza completamente negativa, perché non condividiamo proprio per niente il metodo totalmente irrazionale, antidemocratico e dittatoriale adottato per una votazione "senza diritto di replica". C'era forse qualcosa da nascondere?

Se questo non è un risentimento personale, c'è la necessità di capire la logica del metodo usato. Al contrario, per me e la mia famiglia invece, oltre a tutto il resto, si tratta anche di risentimento personale, perché è un attacco diretto alla nostra personalità e qualità di Italo-Australiani, che dovrebbero poter avere il piacere di leggere qualcosa che sia soddisfacente per i loro gusti, ma anche per avere una qualche scelta. Se ci viene tolto "Allora!", non esiste più nessuna scelta e dove non esiste scelta esiste solo dittatura. Comunque, siccome questo settimanale è degnissimo di essere stampato, vorrei capire anch'io la dinamica di questa cancellazione. Inoltre, ho fatto un po' di "lavoro" per cercare una qualche protezione contro gli abusi dei papabili. Ho trovato quali sono i compiti dei Comites. Eccoli qui:

I Comites sono organismi rappresentativi della collettività italiana, istituiti con una legge del 1985. Poiché ricevono fondi governativi da distribuire democraticamente quale contributo, dopo aver individuato le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile delle comunità di riferimento.

I Comites devono cooperare con l'autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare. I Comites possono promuovere, in collaborazione con l'autorità consolare, le associazioni operanti nella circoscrizione consolare, iniziative attinenti alla vita sociale e culturale con particolare attenzione ai giovani, alle pari opportunità, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, al settore ricreativo, allo sport e al tempo libero.

Dopo aver letto e riletto i compiti dei Comites e non aver trovato nemmeno una menzione o un accenno ad una qualunque possibile cancellazione di nessun genere, credo proprio di aver capito che ci deve essere sotto qualcosa di poco chiaro. Non sembra proprio che i membri del Comites abbiano "lavorato" per tutelare gli interessi e tantomeno i "diritti" dei cittadini

italiani. Io non ho preconcetti e non mi va di condannare nessuno, ma sento un gran puzzo di marcio. Mi viene da chiedermi: ma è possibile che ci si debba sempre vergognare dei personaggi che dovrebbero dare il buon esempio ed anche farci fare bella figura con il Governo australiano che ci ospita? La nostra, dimostra proprio di essere una disgraziata comunità...

"E bravo Aldo! - interviene Mario - Guarda, io batto le mani a te e a chi scrive per Allora! perché dite delle cose sacrosante. Infatti, questi personaggi dei Comites del NSW mi stanno proprio sulle cosidette, perché si stanno comportando esattamente all'opposto di come dovrebbero, cioè, senza un briciolo di etica professionale. Insomma, anziché essere contenti di poter promuovere la divulgazione del settimanale "Allora!" hanno "votato" per la cessazione dei fondi utili per la sua produzione. Non so se mi spiego! Forse i signori non riescono nemmeno ad immaginare la gravità del danno che hanno inflitto alla comunità Italo-Australiana. Ma, visto che non l'hanno capito, io che vengo dall'Italia, non sono un genio e nemmeno uno scribacchino, glielo spiegherò: Un qualsiasi articolo che venga stampato "significa" la voce del popolo! E questo non dovrebbero dimenticarselo nemmeno per un secondo! Non è certo cercando di tappare la bocca al popolo che si guadagna la popolarità o che si vince una qualche battaglia. Infatti, sono sicuro che con questa azione volutamente ed illogicamente crudele, dettata forse da motivi di gelosia, supremazia o che altro, verso la comunità italiana, hanno già perso credibilità e stima, perciò hanno perso anche la battaglia".

Alex, che finora aveva solo ascoltato, prende la parola: "Io non sono nemmeno italiano, ma vedo e capisco il perché della vostra rabbia. Io amo gli italiani e mi dispiace constatare che, purtroppo dovrò fare molta attenzione nel mio commercio a non incontrare tipi del genere di quelli del Comites, altrimenti potranno anche farmi chiudere bottega. Ma come si fa a tradire

così i propri connazionali? Io ho vissuto in Italia per più di tre

anni dove ho visto che si stampano un mucchio di giornali. Lo sanno questi individui quanti giornali vengono stampati in Italia? Tanti, tantissimi.

Ed hanno il coraggio di negarvi i fondi per stampare "Allora!"? E vi parlano anche di unità, uguaglianza e democrazia? Io credo che questa gente non ha nemmeno il concetto di cosa vogliono dire queste parole. Forse dovrebbero anche loro andare a frequentare un po' di Ateneo per imparare qualcosa in più riguardo la società italiana, esattamente come ho fatto io.

Well, per gli italiani d'Australia, ci sono "solo" due bi-settimanali: "il Globo" di Melbourne e "La Fiamma" di Sydney, se non mi sbaglio... che poi sono la stessa cosa, uno riciclato dentro l'altro con qualche aggiunta di notizie e morti locali. Con tutti gli italiani che ci sono in Australia, mi sembra una cosa ridicola. Togliendo i fondi ad un terzo settimanale, vogliono forse far capire alle altre comunità che gli italiani sono ignoranti e non sanno nemmeno leggere? Io lo trovo meschino! Grazie a Dio che "Allora!" riesce ancora a trascinarsi avanti. Perciò, tanto di cappello all'editore ed ai suoi collaboratori e "buona fortuna" per il futuro!

Comunque, io non conosco le leggi italiane in materia, ma sono sicuro che potete fare un'interpellanza al Governo, o una petizione, per risolvere la questione, perché ovviamente, questa cosa non può finire così...".

"Certo, certo - dicono Mario e Aldo - dovremo senz'altro fare qualcosa del genere...

"Anche perché - ribatte Aldo - se calcoliamo che, dal lontano 1985, quando noi tre non eravamo ancora neanche nati, sono passati la bellezza di ben 37 anni. Non dico 37 giorni o 37 mesi, ma bensì 37 anni! Una vita! Cosa hanno fatto i Comites nel NSW, a parte l'organizzare feste per i papabili ed amici, meno di nulla. Infatti, se riassumiamo, dobbiamo considerare il fatto che non sono stati capaci di farci riottenere la tanto agognata Cittadinanza Italiana, preclu-

dendoci anche l'entrata nel nostro Continente Europeo, ma per fare la buona misura, ora ci cancellano anche uno dei giornali che conta un sacco di lettori. Ma questi individui lavorano per noi o contro di noi? Tenendo in considerazione tutti i fatti, credo proprio che lavorano contro di noi, perciò possiamo proprio farne a meno, anche perché non possiamo sempre accettare tutti i pesci marci che ci vengono sistematicamente gettati in faccia! Visto che loro cancellano noi, credo che noi possiamo cancellare loro e basta con le fandonie, basta con le bugie, vogliamo chiarezza! Per la miseria! Dovevo proprio sfogarmi!"

Dopo un attimo di silenzio, Aldo riprende:

"Scusate se mi sono lasciato andare un po' troppo, ma qualche volta fa anche bene vuotare il sacco!"

"O.K. - riprende Alex, alzandosi - I think that we can talk about tonight, now?"

I tre si scambiano le informazioni per l'incontro serale e si accomiatano.

ZZZZZZZZZZZZZZZZZZ... Accipicchia! Questo sì che è un argomento piuttosto pesantino da mandare giù, vero? Qui ci vuole un doppio digestivo per digerire tutto, e dopo, eccovi l'allegra parentesi di Zigzag ZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZ.

A scuola, giornata d'interrogazione per gli alunni della terza classe.

La maestra chiama:

"Giuseppe, cerca di costruirmi una frase con la parola *evidentemente*."

"Mio nonno è andato a letto: evidentemente è molto stanco".

"Bravo Giuseppe, adesso tocca a te Franchino".

"Mia nonna è andata in bagno con il giornale, anche se è analfabeta".

"D'accordo Franchino, ma cosa c'entra con *evidentemente*?"

"Evidentemente, era finita la carta igienica".

ZZZZZZZZZZZZZZZZZZ Ha, ha. Ciao a tutti. Alla prossima! ZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZ.



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

a scuola



Problema odierno della lingua italiana

di Marco Testa

Il problema della lingua italiana è stato un tema di discussione ricorrente per molti anni. La lingua italiana, infatti, ha subito molti cambiamenti nel corso dei secoli, dal latino al toscano fino alla sua forma moderna. Oggi, il dibattito ruota attorno alla corretta scrittura e alla pronuncia delle parole, alla presenza di dialetti regionali e alla standardizzazione della lingua in ambito nazionale.

Secondo il professor Gian Luigi Beccaria, "l'italiano è una lingua di comunicazione nazionale e internazionale, ma anche una lingua di cultura e di pensiero". La corretta scrittura è essenziale per la comunicazione efficace e per la comprensione reciproca tra gli individui. Tuttavia, la presenza di numerosi regionalismi e di dialetti complicano la situazione, come sostiene lo scrittore Alberto Arbasino: "L'italiano è una lingua difficile da parlare e da scrivere, anche per gli italiani stessi, soprattutto a causa della sua varietà dialettale".

Inoltre, la standardizzazione della lingua italiana è un problema ancora irrisolto. Nonostante l'Accademia della Crusca abbia stabilito una serie di regole per



la scrittura e la pronuncia delle parole, molte persone continuano a utilizzare forme dialettali o a pronunciare le parole in modo scorretto. Secondo il giornalista Beppe Severgnini, "Molti italiani hanno una pronuncia scorretta o comunque poco chiara".

Inoltre, la presenza di numerosi prestiti linguistici, soprattutto dall'inglese, rende ancora più difficile la standardizzazione della lingua italiana. Come sottolinea il linguista Tullio De Mauro, "L'italiano ha bisogno di un'azione di riforma della lingua che promuova una maggiore consapevolezza del proprio patrimonio lessicale".

Inoltre, la lingua italiana ha bisogno di un costante aggiorna-

mento per adeguarsi ai cambiamenti sociali e culturali. Come afferma il poeta Franco Arminio, "l'italiano non è statico, ma in continua evoluzione".

In sintesi, il problema della lingua italiana riguarda la corretta scrittura e pronuncia delle parole, la presenza di dialetti regionali e la standardizzazione della lingua in ambito nazionale. Nonostante gli sforzi per promuovere una maggiore consapevolezza del patrimonio linguistico italiano, la lingua continua ad evolversi e a rappresentare una sfida per gli italiani stessi. Come sostiene lo scrittore Umberto Eco, "La lingua italiana è un patrimonio comune, una risorsa nazionale che va difesa e valorizzata".

Can I learn Italian through Music?

Learning a new language can be a daunting task. From conjugating verbs to memorizing new vocabulary, the process can seem overwhelming.

However, one fun and effective way to learn Italian is through music, specifically through the lyrics.

Learning a new language through music has long been recognized as a successful method of language acquisition. This is because music helps learners to engage with language in a way that is both memorable and enjoyable. Music has rhythm and melody, which make it easier to remember and internalize new words and phrases.

Italian music is particularly well-suited for language learners. Italian is known for its beautiful, lyrical sound, and the songs are no exception. The lyrics are often poetic and full of imagery, making them a great source of new vocabulary and grammar. In addition, Italian songs cover a wide range of themes, from love and heartbreak to social and political issues. This means that learners can explore a variety of topics and contexts, which is crucial for developing fluency and understanding the nuances of the language.

One of the great things about learning Italian through music

is that it is accessible to learners of all levels. Beginner learners can start by focusing on simple songs with repetitive choruses and easy-to-understand lyrics, such as the classic "Funiculi, Funiculà." As learners progress, they can move on to more complex songs with more advanced grammar and vocabulary, such as "Nel blu dipinto di blu" (also known as "Volare").

In addition to helping learners with vocabulary and grammar, Italian music also provides a cultural context for the language. Songs are often deeply connected to Italian history, culture, and traditions. For example, the Neapolitan song "O Sole Mio" is a beloved classic that has become a symbol of Italian identity. By learning Italian through music, learners can gain a deeper appreciation for the language and the culture that it represents.

In conclusion, learning Italian through music is an effective and enjoyable way to acquire the language. The lyrical nature of Italian music makes it easier to remember new words and phrases, while the variety of themes and topics covered in the songs helps learners to develop their fluency and understanding of the language. So why not put on some Italian music and start learning today?

Parole Nuove della Crusca: Forchiaio

di Luisa di Valvasone

Forchiaio è una parola macedonia, cioè un termine formato dalla fusione di "parti" di due o più parole.

In questo caso, le parti che compongono il termine sono la sillaba iniziale di forchetta e le sillabe finali di cucchiaio; la coincidenza tra la consonante della seconda sillaba di forchetta e la consonante della penultima sillaba di cucchiaio (nonché dell'acca, presente in entrambi i casi) ne ha probabilmente facilitato la fusione.

L'esplicitazione della sua composizione suggerisce già molto dell'oggetto che il sostantivo maschile denomina: una posata multiuso che unisce forchetta e cucchiaio.

In realtà, si possono trovare in commercio diversi tipi di forchiali,

realizzati in forme e materiali diversi (legno, plastica, acciaio, ecc.). Il più noto è composto da una base concava, come quella di un normale cucchiaio, che presenta alle estremità piccoli rebbi da forchetta.

Rientra nella categoria dei forchiali, però, anche la posata a doppia estremità, da un lato forchetta e dall'altro cucchiaio.

In alcuni casi il forchiaio può includere, oltre alla forma curva del cucchiaio e ai rebbi della forchetta, anche una piccola lama laterale che funge da coltello, come la posata creata dallo chef stellato Davide Oldani, insieme a Schönuber-Franchi e KnIndustrie, e, però, denominata "Posata Passpartout".

Attualmente la parola forchiaio ha in italiano una circolazione abbastanza limitata.

Da una ricerca del 28/11/2022, tra le pagine in italiano di Google si rintracciano solo 1.690 risultati per il singolare e 234 per il plurale; su Google libri i risultati sono 234, di cui però solamente una decina sono pertinenti. Non stupisce, di conseguenza, l'assenza del sostantivo nei dizionari.

Come segnalato anche nel blog "Terminologia etc." nel 2015, oltre al corrispettivo inglese spork, di cui parleremo più avanti, forchiaio ha un secondo concorrente italiano: la parola macedonia cucchiotta (da cucchiaio + forchetta).

La sua circolazione sembra, tuttavia, ancor più ridotta di quella di forchiaio. I 1.210 risultati tra le pagine in italiano di Google riguardano per la maggior parte il nome proprio di un ristorante fiorentino.

Solo in pochissimi casi cucchiotta viene proposto come possibile

alternativa a forchiaio. La posata multiuso, tuttavia, sembra abbastanza conosciuta, almeno in rete e in determinati contesti; se ne trova traccia soprattutto in siti che vendono oggettistica per campeggio e blog che si occupano di escursionismo, ma anche in articoli che la consigliano come posata adatta ai primi pasti dei neonati, o ancora descritta come vero e proprio oggetto di design, noto nell'ambiente dell'alta cucina.

È però del tutto plausibile che l'oggetto fosse noto da tempo in Italia, probabilmente anche grazie alla diffusione del corrispettivo inglese spork, sostantivo - anch'esso parola macedonia - formato da sp(oon) 'cucchiaio' + (f)ork 'forchetta'.

L'anglismo circola anche nella lingua italiana; non vi sono attestazioni negli archivi dei principali quotidiani (tranne una del 2009, nella "Stampa", in cui spork si riferisce al nome proprio del prodotto venduto da una nota marca che produce, appunto, forchiali), ma tra le pagine in italiano di Google si contano 24.300 risultati (i risultati di Google libri risultano inattendibili dato il frequente uso di spork in nomi e cognomi, reali o di fantasia), nei contesti già riscontrati per il corrispettivo italiano.

Tuttavia, questa discussione, che pure rappresenta un caso isolato, suggerirebbe da una parte una circolazione dell'anglicismo precedente ai corrispondenti italiani (che avvalorerebbe l'ipotesi del calco), dall'altra una possibile circolazione di forchiaio in italiano già a partire dagli anni Ottanta, almeno nel campo del design, di cui però non si rintracciano occorrenze.

artēxo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 8

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

GLI ACQUISTI

DAL FERRAMENTA

😊 DIALOGO

- ▲ Devo tinteggiare il mio appartamento. Mi dia della tempera lavabile bianca.
- ▼ Le servono anche dei pennelli?
- ▲ Sì, me ne dia un paio.
- ▼ Basta così?
- ▲ No, vorrei anche dello stucco, dei chiodi di varie misure e dei tappi a pressione.
- ▼ Vuole altro?
- ▲ No, grazie... ah, dimenticavo, ho bisogno anche di un martello e una pinza.



USO DELL'ARTICOLO PARTITIVO

| | | | |
|-----------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| CON NOMI PLURALI INDETERMINATI | dei chiodi delle viti | alcuni chiodi alcune viti | un po' di chiodi un po' di viti |
| CON NOMI SINGOLARI NON NUMERABILI | dello stucco del colore | un po' di stucco un po' di colore | |



Lettera di una donna anziana chiusa in una casa di riposo

Questa lettera rappresenta il bilancio della mia vita.

"Ho 82 anni, 4 figli, 11 nipoti, 2 bisnipoti ed una stanza di 12 metri quadrati.

Non ho più una casa e nemmeno le mie amate cose, però ho chi mi riordina la camera, mi prepara da mangiare e mi fa il letto, mi controlla la pressione e mi pesa.

Non ho più le risate dei miei nipoti, non posso più vederli crescere, abbracciarsi e litigare; alcuni di loro vengono a trovarmi ogni 15 giorni; altri ogni tre o quattro mesi; altri, mai.

Non faccio più le crocchette o le uova ripiene e nemmeno i rotoli di carne macinata, né il punto croce.

Ho ancora dei passatempo da

fare ed il sudoku che mi intrattiene un po'.

Non so quanto mi rimarrà, però devo abituarmi a questa solitudine; faccio terapia occupazionale ed aiuto in ciò che posso chi sta peggio di me, anche se non voglio affezionarmi troppo: spariscono frequentemente. Dicono che la vita sia sempre più lunga. Perché? Quando sono sola posso guardare le foto della mia famiglia ed alcuni ricordi che mi sono portata da casa. E questo è tutto".

Spero che le prossime generazioni capiscano che la famiglia si costruisce per avere un domani (con i figli) e ripagare i nostri genitori con il tempo che ci hanno regalato per crescerci.

Mi Racconto

STORIE E RACCONTI DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente di Italiano?

Esercitati a scrivere!

Parlaci di te, della tua famiglia e dei tuoi studi oppure scrivi un breve racconto e pubblicheremo il tuo testo nella sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE INVIATI VIA EMAIL DAGLI INSEGNANTI

Tony Labbozzetta: "Nel Calcio come nella vita promozione e retrocessione per merito"

Sono arrivato nel 1955. Papà era già qui da tre-quattro anni, sicché egli e la mamma hanno deciso di trasferirci tutti in Australia. E così nel cinquantacinque sia la mamma, mio fratello Frank, io e Domenico ci siamo trasferiti in Australia.

Sono nato a Sinopoli, in provincia di Reggio Calabria, nel 1941. Avevo solo quattordici anni quando sono arrivato in Australia e sono stato trenta giorni ammalato di mal di mare per la lunga traversata con la nave che ci ha fatto sbarcare a Sydney.

Appena arrivato, ho fatto sei mesi di scuola qui, in Australia, ma la cosa più importante, per tutta la famiglia, era potere rincontrare papà che da quattro anni ci mancava. Ci è mancato molto, avevamo saputo che stava poco bene in certi periodi ed eravamo ansiosi di incontrarlo.

Nei quattro anni australiani, papà era riuscito a comprare una proprietà a Bonnyrigg. Erano cinque ettari di terra e aveva anche comprato una mucca che io ho imparato ad accudire e anche a mungere.

È stata una bella esperienza perché non avevo fatto mai qualcosa di simile. Non avevo neanche la minima idea da dove cominciare ma, ovviamente, ho imparato presto mentre papà lavorava nel campo edile come costruttore di case.

Mio fratello Frank, essendo un ragazzo che andava a scuola, si era trovato un lavoro notturno, così ha potuto studiare com'era suo grande desiderio e mentre egli ha potuto lavorare subito io, invece, nei primi sei mesi sono andato a scuola, una scuola chiamata "Sei B" che era quella che l'emigrato frequentava quando arrivava, sia con dei connazionali che con altri emigranti.

Avrebbero dovuto insegnarci la lingua inglese, ma noi continuavamo a parlare in italiano perché non era facile inserirsi in una classe dove l'insegnante era australiano e parlava solo il suo inglese e in un certo modo ma noi, un po' alla volta, ci siamo ripresi. Ho fatto sei mesi di questa scuola "Sei B" e poi ho fatto altri sei mesi presso la Fairfield High School, praticamente simile alla prima.

Dopo aver fatto per la seconda volta i sei mesi, ho deciso che la scuola non era per me, non mi sentivo adatto.

Dopodiché sono andato a lavorare, in qualità di meccanico, presso una ditta dove si produceva maglieria a macchina. Ho fatto tre anni: controllavo le macchine, cambiavo gli aghi, facevo riparazioni varie; la ditta si chiamava Knit Masters, al 275 Clarence Street in Sydney, ed era in città. Ricordo anche il padrone di questa ditta inglese, si chiamava Mister Propter. Ricordo bene che le ragazze che vi lavoravano mi hanno accolto molto bene; durante questo periodo durato tre anni, le stesse ragazze hanno



cercato di influenzarmi a fumare, ma... non avevo mai provato a fumare e quella prima volta sono svenuto sul tavolo innanzi a me perché, invece di tirare il fumo fuori, l'ho inspirato causando un'esperienza che mi è stata utile perché io, a tutt'oggi, non fumo!

In seguito, ho lavorato come rappresentante anche con una ditta australiana che si chiamava H.C. Palmer e, praticamente, ero un venditore.

La ditta produceva non solo elettrodomestici come frigoriferi e lavatrici, ma anche mobili e complementi d'arredo.

Dopo tre anni trascorsi con loro, ho ricoperto il ruolo di sostituto manager, ciò accadeva quando il manager andava in ferie o doveva assentarsi; in tal caso io prendevo il suo posto, come responsabilità, per il periodo in cui egli si assentava.

Successivamente un certo Nick Scali, avendo bisogno di venditori nel suo negozio di mobili, mi ha fatto un invito ed io ho fatto il passo verso Nick Scali ad Ashfield, nel 1966.

Nick ed io, posso dichiararlo apertamente, ci siamo trovati subito bene perché eravamo molto vicini nelle idee e nelle esperienze: provenienti dalla stessa regione come calabresi, rispettosi da ambedue le parti.

Insieme con Nick sono stato ad Adelaide per aprire un negozio con il fratello Angelo Scali.

Sono rimasto in tale città per un periodo di sette, otto mesi, ed è stato proprio lì che ho incontrato la mia futura moglie, Maria Rosa.

La bella realtà è stata che entrambi venivamo dallo stesso paese, Sinopoli, e il mio papà si conosceva con il papà di Maria Rosa.

E così abbiamo proceduto nel tipico modo tradizionale in cui si facevano i patti: ho dovuto telefonare a mamma, dicendole:

"Mamma, ho intenzione di

sposarmi" ed ho spiegato chi era la ragazza.

"Figlio mio - replicò mia madre dall'altro capo del telefono - ma sei sicuro che vuoi fare questa roba così?"

"Sì, mamma, sono pronto. Vedi che a Sydney verrà il compare, cioè il papà di Maria, tu fai in modo che i papà si parlino e siano lieti di dare il loro consenso"

In quei tempi, era questo il modo di agire per avallare un matrimonio. Io avevo ventisei anni e mi sentivo più che pronto.

Dal matrimonio sono nati Filomena e Attilio.

Intanto i miei fratelli Frank, Nick ed io, abbiamo aperto un negozio qui a Fairfield su questa strada per la vendita di mobili ed elettrodomestici; il negozio si trovava all'inizio di Fairfield e si chiamava Aurora Furniture.

Qui siamo rimasti per quasi venticinque anni.

Durante questo periodo, abbiamo cercato di ampliare le nostre conoscenze e, per il fatto di essere titolare di negozio, sono stato coinvolto con le attività del calcio nell'associazione calcio del Marconi.

A parte il fatto che giocavo a pallone, sono stato anche coinvolto un po' con la Cabramatta Juventus. Andavo a prendere i giocatori, li riportavo agli allenamenti, questa roba per due, tre anni, mentre ero coinvolto nelle attività del negozio cercando sempre di ampliare le nostre amicizie nella comunità.

E così sono stato invitato da amici a far parte di un gruppo di italiani per sostenere la squadra di calcio del Club Marconi come Associazione separata dal club.

Era un'associazione adottata dal club che le aveva dato il nome, ma non coinvolta direttamente con il club.

Così abbiamo lavorato due, tre anni, e siamo stati promossi con Carlo Zaccariotto.

Ricordo bene: Carlo era Pre-

sidente e io vicepresidente. Abbiamo portato avanti la squadra con la promozione dalla Seconda Divisione in Prima Divisione nel 1969. La prima divisione era il massimo a livello statale.

Con Carlo eravamo amici proprio agli estremi: egli era presidente ed io dovevo cercare di sostenerlo e così abbiamo vinto la promozione al primo anno.

A seguire, nel 1977, c'è stata l'iniziativa di portare avanti la National League, un torneo che coinvolgeva tutta l'Australia e il Club Marconi, ovviamente, si è trovato all'avanguardia rispetto ad altri Clubs. C'erano coinvolti anche l'APIA, San George Budapest, l'Hakoah Club.

Così nel 1977 abbiamo iniziato con National League con le squadre di Sydney, Melbourne, Adelaide e abbiamo fatto questi due, tre anni.

Uno dei principali promotori è stato Frank Lowy, ed è stato un periodo in cui siamo stati molto vicini in quanto coinvolti con la National League.

Il primo anno siamo arrivati primi a pari merito, ma abbiamo perso il campionato per la differenza reti. In seguito, abbiamo vinto quattro campionati durante il mio periodo di coinvolgimento con il Marconi. Siamo stati soprannominati "The Palace" come calcio e come ricono-

scimento della nostra squadra. Abbiamo affrontato grandissime difficoltà con certi elementi e altri personaggi che non volevano usassimo il nome Marconi, abbiamo avuto dei piccoli problemi, ma sempre abbiamo sostenuto che "Marconi" era il nostro nome, punto e basta!

Nel 1986 sono stato nominato per la presidenza del Marconi Club; al primo anno ho vinto e altri quattordici anni consecutivi sono stati di coinvolgimento con il Club.

La squadra di calcio, sotto la mia presidenza, è entrata a far parte del Club Marconi e abbiamo inserito nella costituzione che il Club avrà sempre una squadra di calcio. Durante questo periodo abbiamo vinto quattro campionati, abbiamo avuto dei grandi personaggi che hanno portato all'avanguardia il Club. Ricordo, con il Marconi, Roberto Vieri, Angelo Colombo del Milan, altri giocatori provenienti della Jugoslavia che hanno giocato anche per l'Australia.

In quei giorni si prendevano giocatori dall'Europa che chiamavamo "ospiti" perché erano giocatori alla fine della carriera. Potevamo prendere fino a tre giocatori dall'estero e questi avrebbero dato il buon esempio ai giovani, ovviamente, come fanno ancora oggi.

E, devo riconoscere, che i giovani ne hanno beneficiato, come ad esempio Renato Colusso che è stato selezionato per giocare con l'Australia durante la visita di Pelé con il Cosmos di New York. Il giovane Colusso è stato considerato come giocatore di grande promessa di quel tempo.

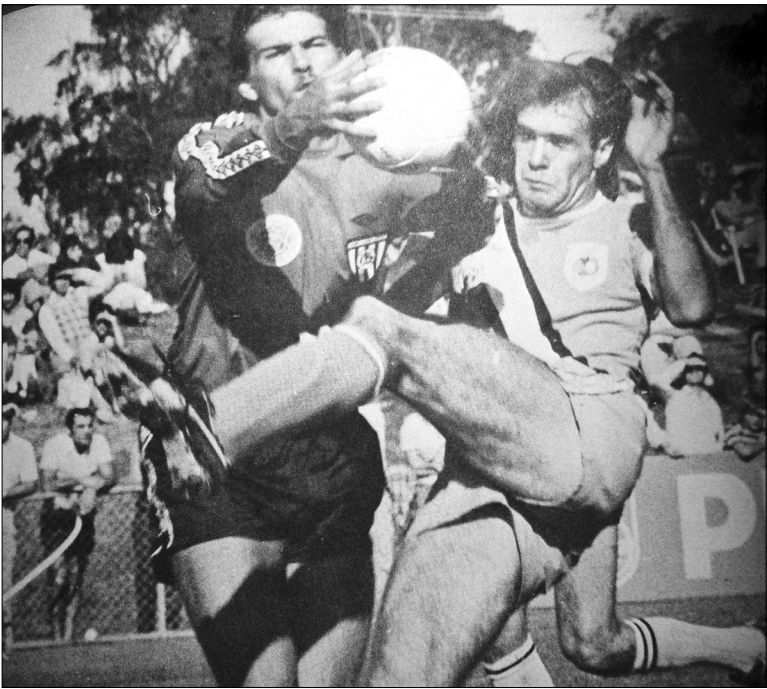
E così abbiamo mandato anche Mariani con lui per farsi compagna, praticamente è stato sostenuto dal Club e ne abbiamo approvato le spese.

Durante questo periodo sono stato coinvolto con la Lega a livello di Vicepresidente e ho fatto dodici anni quale Chairman della Lega, inoltre ho fatto un anno come Presidente del Comitato Internazionale e sono stato coinvolto con la FIFA tramite l'allora presidente Blatter, con il quale sono ancora amico.

E così abbiamo avuto delle grandissime opportunità d'incontrare personaggi come Puskas e Keegan, e tutti sono stati "ospiti" nostri.



Due capitani dell'Australia, Tony Henderson del Marconi (a sinistra) e John Kosmina dell'Hakoah in un incontro del 1986.



Il portiere dell'Adelaide City, Peter Marshall, anticipa il giocatore del Marconi Striker, Mark Jankovics, in un incontro del 1978

Ricordo bene che, durante i miei dodici anni da Presidente della Lega, ho fatto anche il presidente della Federazione Calcio per un anno. Durante tale periodo ho avuto i miei problemi con David Hill, presidente della Federazione Calcio che voleva cambiare il nome del Marconi.

Hill voleva cambiare tutti i "nomi etnici".

In Federazione, con lui e altre personalità, abbiamo avuto dei dibattiti molto accesi perché volevano cambiare questi nomi, ma noi abbiamo resistito fino all'ultimo e, alla fine dei conti, abbiamo vinto perché nessuno ci poteva cambiare il nome di "Marconi".

Ho avuto abbastanza problemi con David Hill che voleva buttarci fuori dal calcio; pertanto, abbiamo messo un fermo a lui tramite la corte.

Praticamente lui mi ha insultato tramite stampa: in una rivista ha scritto "il Marconi è diretto da un calabrese gangster".

Abbiamo risposto con una querela e, praticamente, abbiamo preso cinquantamila dollari dalla pubblicazione ed è finita lì.

Ho lasciato il Marconi nel 2001 e dopo sono diventato presidente della Federazione Calcio. Lì ho fatto un anno e, da subito,

sono sorte delle difficoltà nel comitato di cui io ero il Presidente. Non andavamo d'accordo tra Federazione Calcio e parte del Direttivo.

Quattro contro due. Non si poteva lavorare.

Dopodiché ho chiesto alle squadre e alla Federazione Calcio di organizzare un meeting, di metter via i personaggi scomodi ed elegerne quattro nuovi.

Su 65 votanti, abbiamo ottenuto 39 voti favorevoli; purtroppo, durante il giorno delle elezioni è saltato un altro nominativo e, in poche parole, Tony Labbozzetta da Presidente della Federazione è diventato Tony Labbozzetta buttato fuori dal giorno alla notte. È finita lì.

Durante quel periodo ho avuto l'opportunità di essere coinvolto come attaché del Camerun durante le Olimpiadi. Infatti, ho avuto l'opportunità di aver il controllo della Federazione del Camerun per oltre un mese e mezzo. Avevo quindici volontari ed è arrivato il famoso giocatore del Camerun Patrick Mboma che ha giocato nei Mondiali. Il Camerun aveva vinto la medaglia d'oro contro la Spagna.

Patrick è stato con me una settimana qui in Australia. Praticamente, il mio compito era

di accogliere la delegazione che arrivava dal Camerun e durante tale periodo c'era difficoltà di trovare alloggio. Arrivavano sempre personaggi dal Camerun, perfino il ministro dello sport e vari giocatori.

E così abbiamo avuto l'opportunità di essere coinvolti in questa attività.

Nello stesso tempo ero coinvolto col calcio australiano e facevo parte anche del comitato di accoglienza del gruppo di italiani che facevano parte della squadra olimpica.

Dovevamo accogliere coloro che arrivavano a Sydney. Io ero il Presidente e c'erano Papallo, Tony Palombo, c'era anche la senatrice Fierravanti Wells. Praticamente questo era un Comitato di Accoglienza e a me è stato dato il compito dal Capo Missione dell'Italia e del Camerun.

Nel 2001 ero già stanco e mi sono ritirato.

Ora, da bravo pensionato, mercoledì vado al club, pranzo con gli amici e poi, insieme, facciamo la partita a carte. Al venerdì ripeto la stessa cosa.

Praticamente seguo ancora il calcio ma... sono un po' stanco dei calci. Vado al Club Marconi quando è possibile e la prima volta che sono tornato dopo tanti mesi è stato proprio sabato scorso.

National League e futuro

Essendo stato coinvolto con la National League dal '77 fino all'anno 2000, in questi ventisei ventisette anni, sono convinto che la Lega Nazionale sia stato il primo torneo per importanza.

A seguire c'era quello statale sempre con circa duecento-trecento persone coinvolte nel seguire le loro squadre.

Pertanto il Marconi, essendo coinvolto con la National League, ha dominato durante questo periodo e, purtroppo, quando ho lasciato il direttivo del Club, il Marconi Calcio non ha voluto essere coinvolto con la "A League" che si gioca attualmente.

C'erano motivi di mancanza di passione e non potevano giustificare i soldi spesi. Noi, durante il nostro periodo, non solo l'abbiamo giustificato, ma abbiamo dimostrato che c'era una grande occasione di amplificare non solo il calcio, ma amplificare anche il Club Marconi come conoscenza pubblica.

E c'erano tutti gli estremi perché ciò avvenisse: infatti durante il periodo in cui arrivavano le squadre al Marconi con cinquecento, cinquemila, tremila, quattromila persone dove sarebbero potuti andare se non al Club Marconi?

Perciò la questione economica del club è stata moltiplicata in tantissime maniere. Ora se si va ad una partita, ci possono essere trenta persone come, un sabato ce ne possono essere 200 e più.

Se, finita la partita si esce nel parcheggio, si prende l'auto e si va via, tutto finisce lì.

Invece, se apri una porta che dal campo di calcio ti permette di entrare direttamente al club, potrai avere l'opportunità di fermarti a mangiare, bere e potrai intrattenerti ancora con gli amici per tutta la serata.

Ripartire il Marconi calcio a livelli alti sarebbe un beneficio per il Club.

Però bisogna misurarli con un'attività programmata al futuro. Non è una cosa così, superficiale, solo per spendere soldi.

Alcuni stanno parlando di una seconda divisione, ma attualmente è una cosa falsa, non si può giustificare spendere tre milioni per una Lega Statale come si propone al momento.

È proprio assurdo. E poi non c'è promozione o retrocessione, si rimane lì per almeno tre anni, quattro anni, cinque anni.

Il grande problema è di natura logistica. Se l'ultima squadra in campionato è una di Perth o di Adelaide, dove c'è una squadra sola, non la fanno retrocedere. E se una squadra del NSW o del Victoria arriva prima non può essere promossa per mancanza di posto.

Al momento, a livelli statali, non abbiamo squadre che hanno l'ambizione di questa promozione, iniziativa a livelli nazionali. Non sanno dove andranno a finire.

Invece se il NSW, il Victoria e gli altri Stati fanno un campionato dove c'è la seconda e la terza divisione con la promozione e la questione a livello nazionale, si fa una Champions League con le squadre che vincono il campionato nel New South Wales, nel Victoria e così via e, successivamente, i campioni statali s'incontrano in Champions League.

Ho scritto anche un libro dove spiego i benefici di una tale competizione.

Ma non è facile. Io ho messo la mia idea, ho già preparato tutto ciò, resta solo da vedere se si potrà attuare.

Mi è rimasto solo un sogno da realizzare: un campionato con la promozione e la retrocessione.

Devo affermare di avere avuto tantissime opportunità, durante questo periodo di ventisette anni di National League, di trovare una soluzione e il solo modo che si può fare, con le logistiche che esistono qui in Australia, è di tornare alle Leghe Statali e, dopo quei campionati, i vincitori s'incontrano a livello nazionale in una specie di Champions League.

Quello che deve accadere è che la seconda divisione può aspirare ad andare nella prima. La terza divisione può essere promossa in seconda...

Oggi nel calcio locale non c'è un'attrazione. Per esempio, se il Marconi è in prima divisione a livello statale e si qualifica con il Sydney Olympic, con l'APIA o con qualsiasi altra squadra, non solo si potrebbe aspirare alla presenza di cinquemila spettatori, ma si potrebbe aspirare anche ad arrivare a questa Champions League per attirare più di 10.000 tifosi.

Al momento abbiamo la Lega Nazionale con il Sydney FC e il Western Sydney e ancora queste squadre possono andare bene. Anche a Melbourne ci sono sempre due, tre squadre che sono forti. Anche ad Adelaide ci sono buone squadre.

Allora per un periodo di tempo, due, tre, quattro, cinque anni, si rilanci questa Lega Statale dopo di che c'è la promozione che offre una possibilità.

E il grande, grande, grande sistema bello è che non vogliamo essere coinvolti con la politica. E oggi giorno facciamo promesse di promozione ad una squadra perché ha soldi mentre, invece, la promozione e la retrocessione devono essere determinate nel campo di calcio.

Se le squadre sono brave, andranno avanti. Non si deve coinvolgere la politica. Questo rischio dovrebbe sparire.

Però occorre l'opportunità a livello statale, se non è oggi, sarà domani o dopodomani se si ha l'opportunità di promuovere il calcio, perché oggi giorno, sei tu la promozione. Il calcio, in qualità di rappresentazione di famiglie e di giovani, è moltiplicato più di tutti gli altri sport, è al di sopra di altri sport.

Perciò la gente c'è e, come dicono coloro che dovrebbero sapere, sappiamo che, entro vent'anni, qui in Australia, avremo una popolazione di circa cinquanta milioni di persone. Così dicono.

In conclusione, il mio sogno sarebbe proprio quello di vedere una National League e dei Campionati Statali dove esiste il merito. Dove è il merito a sancire chi avanza e chi retrocede.



Roberto Vieri



Anthony (Tony) Labbozzetta

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|---|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | | 14 | 15 |
| 16 | | | | | | | | 17 | | | | | | | 18 | |
| 19 | | | | | | | | 20 | | | | | | | 21 | |
| 22 | | | | 23 | | 24 | | | | | | | 25 | | | |
| 26 | | | 27 | | | | | | | | | | 28 | | | |
| | | 29 | | | | | | 30 | | | 31 | | | | | |
| | 32 | | | | | | 33 | 34 | | 35 | 36 | | | | | 37 |
| 38 | | | | | | 39 | | 40 | | | | | | | 41 | |
| 42 | | | | | 43 | | | | | | | | | 44 | | |
| 45 | | | | 46 | | | | | | | 47 | | 48 | | | |
| 49 | | | 50 | | | | | | | | 51 | | | | | |
| 52 | | | | | | | | | | | 53 | | | | | |

ORIZZONTALI

1. I soldi in finanza - 8. Sono un po' aperitivi ma anche un po' cene - 16. Restato in secco, incagliato - 17. Tornata in salute - 18. Foro al centro - 19. Bilancia l'export - 20. Dotato di notevole preparazione - 21. 901 romani - 22. Il cuore della coscienza - 23. Lo è proverbialmente la comare - 25. Legno per mobili - 26. In scena sono pari - 27. Esecuzioni sommarie compiute da folle inferocite - 28. Si può tagliare andandosene - 29. Capitale del Massachusetts - 30. Nel bel mezzo della saga - 31. Tenaci, caparbie - 32. Proprio del sovrano - 33. Gran Bretagna - 35. Immobile per pigrizia - 38. Una stella luminosissima - 39. Eseguono brani musicali - 41. Choc senza uguali - 42. James attore - 43. Scendono in campo quando il grano è maturo - 44. Gruppo Operativo Mobile (sigla) - 45. Optical line terminal - 46. Stanno uniti sull'attenti - 47. Un'ingiuria - 49. Centro della Scozia - 50. È costituita da petali - 51. Un pratico veicolo da città - 52. Comprende le isole Samoa - 53. Come le noci.

VERTICALI

1. La tipica imbarcazione che i turisti noleggiavano in Turchia - 2. Zoeggeler campione di slittino - 3. Si mette... nelle risposte pungenti - 4. Il suffisso diminutivo - 5. Diacono, sorpreso da pagani mentre portava l'Eucarestia - 6. Preso alla fonte, ricavato - 7. Al plurale fa gli - 8. Antico cocchiere - 9. Tagliati, riequilibrati - 10. Amministrazioni degli Stati - 11. La Pavone cantante - 12. International Trade Organization - 13. Stanno due volte in carica - 14. Non ha fissa dimora - 15. Blanc attrice - 17. Località siciliana - 20. Uccelletti canori - 21. Alcune in particolare - 24. Automobile Club de l'Ouest - 25. Tenaci, caparbi - 27. La registrazione d'accesso sul web - 28. I vani più lunghi - 29. Città dell'Albania patrimonio dell'Unesco - 31. Si contrappone a pratico - 32. Elemento sporgente del terreno - 34. Boccaporto, tombino - 36. Netto in breve - 37. Allegre quelle di Windsor - 38. Un colpo giornalistico - 39. Depositi di cereali - 40. La Simone grande interprete jazz, soul e blues - 41. Ha le porte numerate - 43. Un'azzurra distesa - 44. Guancia - 46. Il raffinato l'ha bon! - 48. Una lettera in ebraico - 50. Sigla della Costa d'Avorio - 51. La Ventura della TV.



Come bruciare 800 calorie

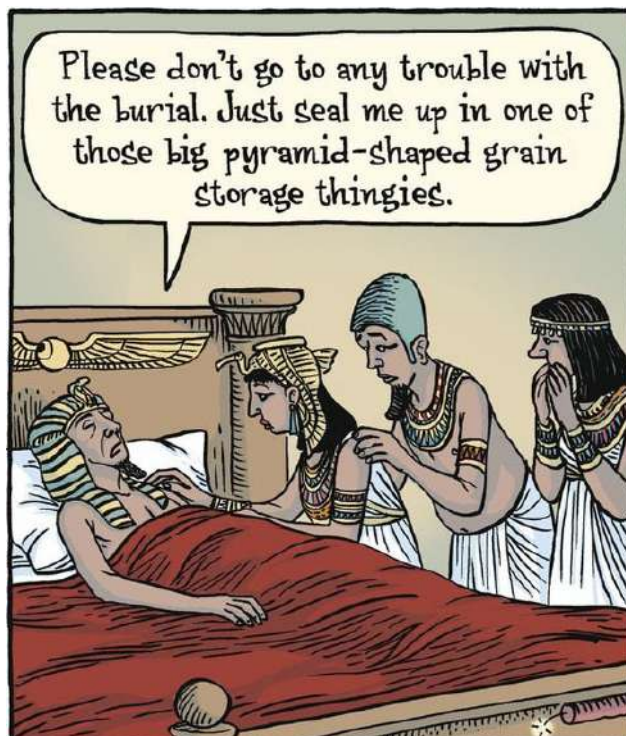
in soli 30 minuti.

A casa mia se fa freddo ci mettiamo vicino ai termosifoni
Se fa tanto freddo ci mettiamo un po' più vicino.
Se fa freddissimo li accendiamo

Police raid on house of Italian family finds 50lbs of dried basil



Se i cinesi non ci hanno ancora copiato il Festival di Sanremo un motivo ci sarà....



A vampire bat arrives back at the roost with his face, mouth and teeth covered in blood. All the other bats get excited and ask where he got it all from. Follow me he says & off they flew over the hills, over the river and into the dark forest. See that tree over there .. yes yes they reply - Well I didn't.

I cantanti di Sanremo si dividono in due categorie:
CHI CASSO XEO?
e
XEO ANCORA VIVO?



The Church is called to evangelise

by Vannino di Corma

The Catholic Church has a sacred mission to evangelise the world, to proclaim the Good News of salvation to all people. As the Catechism of the Catholic Church teaches, "The mission of the Church is to evangelise" (CCC 849). This means that the Church must prioritise spreading the message of the Gospel to all corners of the world, including the west.

Pope Francis has emphasised the importance of evangelisation, stating that "the Church must always be in a state of mission, always going out to the margins of society and reaching out to those who are most in need" (Evangelii Gaudium, 20). The Church is called to bring the light of the Gospel to those who are lost and in darkness, to offer hope and comfort to those who are struggling.

There are many "spiritual orphans" in developed countries who are in desperate need of the message of the Gospel. In a world that often emphasises material success and individualism, many people are searching for meaning and purpose in their lives. As the Catechism states, "The desire for God is written in the human heart, because man is created by God and for God" (CCC 27). The Church has the answer to these deep existential questions, but all too often, its message is drowned out by the noise of the modern world.

Pope Benedict XVI wrote that "the central question becomes: what does it mean to be human? How can

I find fulfilment, happiness, and the good life?" (Caritas in Veritate, 11). By evangelising the west, the Church can help answer these fundamental questions and provide a sense of hope and purpose to those who are searching for it. The Church can offer a vision of human dignity and solidarity, which recognises the interconnectedness of all people and the importance of serving others.

The Church's focus on aid to poor countries can sometimes reinforce the notion that divine providence is associated with material need. While it is certainly true that poverty is a serious problem in many parts of the world, it is also true that material possessions do not bring happiness or salvation. By prioritising evangelisation, the Church can help to shift the focus away from materialism and towards the eternal truths of the Gospel.

In conclusion, the Catholic Church has a sacred mission to evangelise the world, to bring the light of the Gospel to those who are lost and in darkness. By prioritising evangelisation, the Church can help to fill the spiritual void that many people feel in our modern world, and provide a sense of hope and purpose to those who are searching for it. As Pope Francis has said, "The Church's primary task is to proclaim the Gospel of Jesus Christ" (Evangelii Gaudium, 35). By fulfilling this mission, the Church can transform the world and bring about the Kingdom of God.

La fascia verde dei 'patrizi' divenuti 'Patriziani'



Nel 1868, quando lo Stato Pontificio fu invaso dall'esercito piemontese, un gruppo di volontari irlandesi rispose alla chiamata di Pio Nono che da piazza San Pietro chiedeva aiuto ai popoli cattolici d'Europa per difendere Roma. Due anni più tardi, anche a causa del ritiro dei francesi impegnati nella Guerra franco-prussiana, la Città Eterna cadde in mano ai bersaglieri entrati attraverso la breccia di Porta Pia.

Uno dei volontari irlandesi, John Howlin di Wexford, che aveva sperimentato il campo di battaglia a Roma ed era stato per un breve periodo rinchiuso in un campo di prigionia francese, sentì parlare dei Fratelli Patriziani al suo ritorno in Irlanda. Non ebbe bisogno di altre persuasioni e decise di entrare nella Congregazione di San Patrizio con il nome di Fra Aloysius.

Nel febbraio del 1883 Fra Aloysius si trovò nuovamente a Roma per conto dei Fratelli Patriziani intenti a richie-

dere il riconoscimento come congregazione religiosa di diritto pontificio. Aloysius riuscì a ottenere un'udienza privata con Papa Leone XIII che era stato l'arcivescovo di Perugia sotto il quale Aloysius aveva prestato servizio come volontario irlandese. Durante l'udienza, il frate chiese al Papa se i Patriziani potessero avere il permesso di indossare una fascia verde come parte del loro abito religioso in onore di San Patrizio. Papa Leone accolse la richiesta.

Fu solo più di cinque anni dopo, il 15 agosto 1888 con l'approvazione ad experimentum della Congregazione, che i Fratelli Patriziani indossarono la fascia verde per la prima volta. Nel 1982, i Fratelli ricevettero l'approvazione finale da parte del romano pontefice. Questo segno distintivo dei Fratelli Patrizi è quindi un ricordo, forse l'unico permanente, del valoroso contributo irlandese a difesa del potere temporale del Papato.

Quaresima: Convertiamoci e ritorniamo a Dio!

di Don Lucio D'Abbraccio

Un rito simbolico, gesto proprio ed esclusivo del primo giorno della Quaresima, è l'imposizione delle Ceneri. Dopo l'omelia il sacerdote benedice le ceneri e le impone sul nostro capo dicendo: «Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai» Ma qual è il suo significato? Esso ci fa comprendere l'attualità dell'ammonimento del profeta Gioele, riecheggiato nella prima Lettura, ammonimento che conserva anche per noi la sua salutare validità: ai gesti esteriori deve sempre corrispondere la sincerità dell'animo e la coerenza delle opere.

A che serve infatti - si domanda l'autore ispirato - lacerarsi le vesti, se il cuore rimane lontano dal Signore, cioè dal bene e dalla giustizia? Ecco ciò che conta veramente: ritornare a Dio, con animo sinceramente pentito, per ottenere la sua misericordia.

Questo tempo forte dell'anno liturgico è, dunque, «il tempo favorevole», l'occasione propizia per rinnovare il cammino della conversione, del ritorno a Dio: si tratta di rifiutare gli idoli seducenti che, nonostante la vita di fede, allontanano i credenti da Dio, li inducono a dimenticare il Vangelo, a contraddire la volontà di Dio.

Nel Salmo responsoriale più volte abbiamo ripetuto il ritornello: «Perdonaci, Signore: abbiamo peccato». Sì. Abbiamo peccato! E come peccatori dobbiamo chiedere perdono a Dio. Il vero credente, infatti, consapevole di essere peccatore, aspira con tutto se stesso - spirito, anima e corpo - al perdono divino, come a una nuova creazione, in grado di restituirgli gioia e speranza.

Un altro aspetto della spiritualità quaresimale è quello che potremmo definire «agonistico», ed emerge nell'odierna orazione «colletta», là dove si parla di «armi» della penitenza e di «combattimento» contro lo spirito del male:

«O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male». Ogni giorno, ma particolarmente in Quaresima, il cristiano deve affrontare una lotta, come quella che Cristo ha sostenuto nel



deserto di Giuda, dove per quaranta giorni fu tentato dal diavolo, e poi nel Getsemani, quando respinse l'estrema tentazione accettando fino in fondo la volontà del Padre. Si tratta di una battaglia spirituale, che è diretta contro il peccato e, ultimamente, contro satana. È una lotta che investe l'intera persona e richiede un'attenta e costante vigilanza.

La Quaresima ci ricorda, per-

tanto, che l'esistenza cristiana è un combattimento senza sosta, nel quale vanno utilizzate le «armi» della preghiera, del digiuno e della penitenza. Lottare contro il male, contro ogni forma di egoismo e di odio, e morire a se stessi per vivere in Dio è l'itinerario ascetico che ogni discepolo di Gesù è chiamato a percorrere con umiltà e pazienza, con generosità e perseveranza.



Anthony Randazzo presidente della Federazione dei Vescovi dell'Oceania

Il vescovo italo-australiano Anthony Randazzo della diocesi di Broken Bay nel New South Wales è stato nominato nuovo presidente della Federazione delle Conferenze episcopali cattoliche dell'Oceania.

Il vescovo Randazzo era tra gli otto membri - due per ciascuna delle quattro conferenze episcopali della regione - nominati al consiglio esecutivo della Federazione per i prossimi quattro anni nell'ultimo giorno della sua assemblea alle Fiji.

Decine di vescovi di tutta l'Oceania hanno trascorso la settimana incontrandosi per consi-

derare tre temi chiave: prendersi cura degli oceani; Diventare una Chiesa più sinodale; e Formazione per la missione.

Hanno anche pregato insieme e con le comunità locali e hanno visitato alcuni villaggi delle Fiji.

«Abbiamo avuto una meravigliosa opportunità di riunirci come vescovi ma anche, in modo sinodale, di ascoltare e camminare con la gente delle nostre regioni e di cercare di unirli per poter portare avanti la missione di annunciare il Vangelo di Gesù Cristo nella nostra parte del mondo», ha detto Mons. Randazzo.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

La fine del Carro Armato a 100 anni dalla nascita



di Angelo Paratico

L'era dei mostri d'acciaio che hanno seminato la morte sui campi di battaglia, mitragliando, cannoneggiando, stritolando il povero fante con i loro cingoli, sta per tramontare.

Parliamo del Carro Armato, del Panzer, del Tank. Un veicolo che fu sognato da quel genio di Leonardo Da Vinci e poi descritto da un altro sognatore, H.G. Wells nel 1903, nel suo racconto The Land Ironclads.

Nel 1916 gli inglesi gettarono in battaglia i primi esemplari di

carri, simili a quelli che vediamo oggi in azione. Portavano solo una mitragliatrice pesante, ma nel 1917 apparvero i primi Renault francesi con torretta rotante e cannoncini.

I carri tedeschi apparvero in ritardo, nel 1918 e si ebbe così la prima battaglia fra carri della storia, il 24 aprile 1918, durante la seconda battaglia di Villers-Bretonneux. Vinsero gli inglesi facendo saltare un carro tedesco con uno dei loro veicoli dotati di

I primi carri armati presenti in

Italia furono 7 Renault, tenuti da parte a Verona, lontani dal fronte e che non furono mai impiegati.

Vari teorici della guerra intuirono la sua forza e svilupparono le proprie teorie basandosi sul loro impiego massiccio e concentrato, capendone il potenziale.

I primi a farlo furono i tedeschi, seguiti dai francesi, con Charles De Gaulle. In Italia il messaggio non giunse ai vertici del nostro esercito.

Giunti alla Seconda guerra mondiale e contrariamente a quanto si pensa, il miglior carro armato fu certamente il T34 sovietico, grazie alle sospensioni Christie, da loro copiate agli americani. Questo consentì il massimo della versatilità e mobilità.

Nonostante la qualità e il numero dei carri sovietici, questi furono fortunati per il fatto che i tedeschi non furono in grado di mettere in campo più aerei Stuka dotati di cannoncini anticarro, altrimenti questi, e non i carri Panther e Tigre, li avrebbero neutralizzati. Per esempio, un solo pilota, Ulrich Rudel, che pilotava questo modello di Stuka, distrusse più di 500 carri armati russi.

La vulnerabilità, o meglio i limiti, dei mostri d'acciaio è stata dimostrata più volte a partire dalla fine della II Guerra mondiale, per esempio durante la I Guerra del Golfo.

I carristi iracheni seppellivano nel deserto i loro mezzi, per renderli invisibili all'aviazione americana.

Questo durò fin quando un pilota non pensò che stando sotto alla sabbia con un sole cocente, di notte l'acciaio sarebbe stato ancora surriscaldato. Montarono dei visori a infrarossi e di notte li videro brillare sotto alla sabbia e li fecero saltare a uno a uno.

Durante l'insurrezione di Piazza Tienanmen del 1989, a Pechino, tutti abbiamo visto arrestarsi una colonna di carri davanti a un impiegato che gli si era posto davanti (sta ancora in galera) e anche questo ha mostrato i loro limiti.

Oggi, con l'avvento dei droni, possiamo essere certi che il terribile regno dei mostri d'acciaio è giunto al termine, a poco più di cento anni dalla loro comparsa. La guerra di Putin in Ucraina è stato uno spartiacque e presto sarà inutile tenerli nel proprio

arsenale, perché sono costosi, hanno bisogno di molta logistica e sono effettivi solo su certi terreni.

L'Italia, sulla carta, possiede solo 200 carri Leopard, ma quelli effettivamente funzionanti sono circa 60.

Ebbene, non servirà aggiungerne altri, come qualcuno chiede, basterà potenziare il nostro arsenale di droni, armati di missili anticarro, per neutralizzare quelli nemici e consegnarli definitivamente ai musei di guerra.



L'Ombra dell'impero



di Angelo Paratico

Il generale Georges Ernest Jean-Marie Boulanger fu molto popolare in Francia, nato il 29 aprile 1837, morì suicida, a 54 anni, il 30 settembre 1891.

Il suo soprannome fu "generale vendetta" ed ebbe una vita assai movimentata, le sue fortune iniziarono con una ferita a Turbigo, in provincia di Milano, ancora giovane tenente. Fu una fucilata austriaca che lo colse il 3 giugno 1859, prima delle battaglie di Magenta e di Solferino, ma che gli valse una medaglia della Legion d'Onore per il suo coraggio. Poi servì in Indocina, e durante la guerra Franco Prussiana e infine in Tunisia.

Fu immensamente popolare con il popolo e con i suoi soldati, per via della sua retorica infuocata e il coraggio leonino, alla Cirano de Bergerac.

La sua popolarità fu grande a tal punto che si temette una sua



presa del potere violenta nel gennaio del 1889.

Promosse un forte movimento nazionalista, che fu chiamato "revanchisme" che ebbe molta presa sul popolo, sui cattolici tradizionalisti e sui nostalgici della monarchia.

Inoltre, promosse una vigorosa campagna politica per vendicarsi della Prussia di Bismark e della sconfitta subita a Sedan nel 1870.

Fece carriera, diventando ministro della guerra e deputato.

Dovettero addirittura cambiare la legge elettorale per impedirgli di fare il pieno alle elezioni del settembre 1889, e infatti le perse e andò in esilio dopo la sconfitta elettorale quando si seppe delle sue trame golpiste, per sfuggire a un ordine d'arresto.

Caduto in disgrazia ed esiliato, si suicidò in un cimitero di Bruxelles, in Belgio, romanticamente, sparandosi una pallottola in testa sulla tomba della donna

amata, Madame de Bonnemains (née Marguerite Crouzet) che era morta fra le sue braccia il mese di luglio del precedente anno.

I marxisti vedono nel movimento di boulangisti da lui fondato una forma di proto-fascismo, ma secondo altri sarebbe stato, in realtà, un fenomeno della sinistra radicale.

Insomma, le sue idee erano piuttosto confuse, ma il futuro primo ministro Clemenceau che a differenza di lui aveva sempre le idee assai chiare, quando seppe del suo suicidio, commentò: "E' morto come è sempre vissuto, come un sotto tenente".

Boulanger aveva intravisto un futuro di gloria militare sotto al campanile di Robecchetto, presso a Turbigo, come Napoleone sul ponte d'Arcole, ma non ebbe l'intelligenza, né il carattere e la freddezza del corso per trasformare in fantasma dell'impero in una realtà.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



il punto di vista di Marco Zacchera

POST ELEZIONI



Il centro destra ha vinto in Lombardia e Lazio, un 2 a 0 (rispetto al precedente 1 a 1) per un voto scivolato via nel disinteresse quasi generale, ma che comunque segnala alcune tendenze interessanti.

Innanzitutto pochi votanti: scetticismo e scarso "appeal" del voto regionale, ma ovviamente anche la non concomitanza con altri turni elettorali per un mix che ha condizionato il numero degli elettori scesi a un minimo storico, peraltro in linea - per esempio - con i ballottaggi comunali.

La penisola è piena di sindaci eletti con meno del 40% dei votanti, anche se di solito in questi casi a star lontano dalle urne sono soprattutto elettori di centro-destra con conseguenti spesso clamorosi ribaltoni rispetto al voto del primo turno, mentre questa volta l'astensionismo è stato trasversale, spia comunque del crescente disinteresse collettivo. Risultato: otto anni fa solo Lombardia e Veneto stavano a destra, oggi il quadro è ribaltato con solo 4 regioni al centro sinistra.

Ricordiamoci che la politica è sempre una ruota che gira, ma in questo quadro - già per loro difficile - le tre forze politiche di opposizione schierate in campo (PD - Calenda/Renzi - M5S) hanno fatto di tutto per sbranarsi e sparlarsi a vicenda, senza un minimo di coerenza tale da convincere l'elettorato.

Su Milano hanno giocato molto la personalità e le ambizioni della Moratti ma anche la sua capacità di condizionare (o circuire?) completamente Calenda e Renzi.

Già in passato ho avuto modo di sottolineare la forte distanza tra la percezione che Letizia Moratti ha di sé stessa rispetto al parere e all'apprezzamento dell'elettorato.

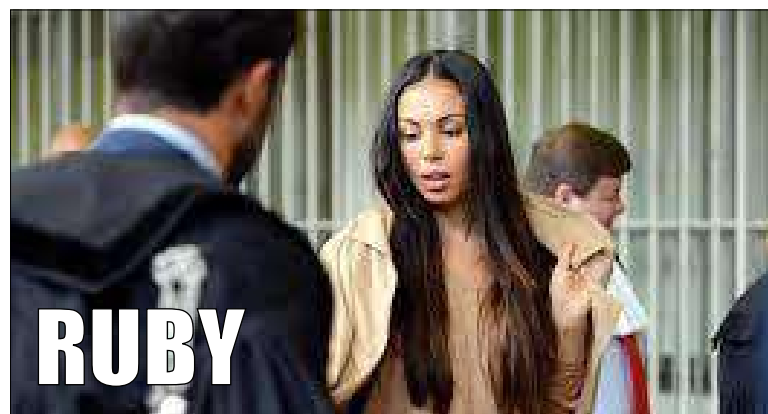
Chi ha buona memoria ricorderà la sua stroncatura da sindaco di Milano quando volle ad ogni costo ancora candidarsi nonostante gli allarmi dei sondaggi, salvo essere poi travolta da una sconfitta bruciante.

A molti sembrava azzardata la scelta morattiana di lasciare Fontana da assessore alla sanità (ovvero il più importante) per schierarsi direttamente contro di lui, cosa che la gente non ha evidentemente apprezzato facendo scivolare la Moratti sotto il 10% e lasciandola fuori dal Consiglio regionale, ma trascinando nella sua sconfitta personale anche chi l'appoggiava. L'infortunio di Calenda (e di Renzi, che però - furbescamente come al solito - si era tenuto un bel po' più defilato in campagna elettorale) potrà

ora avere delle conseguenze già a breve sulla unificazione dei loro due movimenti, ma sull'unificazione incombe come un macigno il tema dei rapporti con il PD.

Un rapporto difficile, rancoroso, fatto di sgarbi personali e antichi rancori, ma anche - ed è la cosa più importante - che rischia (se accettato) di trasformarsi ora in un potenziale abbraccio mortale proprio visto che il PD perde il Lazio ma comunque tiene i suoi voti, mentre Calenda e Renzi colano a picco, nonostante non abbiano perso un briciolo della loro supponenza (sanno tutto loro, gli altri sono pere cotte). I due erano convinti solo qualche mese fa di poter attrarre a sé buona parte dell'elettorato PD in crisi di identità, oggi - soprattutto se sarà Bonaccini il nuovo segretario PD, leader sicuramente moderato - mi sembra più probabile che una stretta collaborazione tra i gruppi scatenerebbe invece un'ondata contraria, dissanguando ulteriormente chi - sia verso destra che verso sinistra - si ritrova in un vicolo cieco e che più di prima è a rischio di perdere il ruolo aggregante per cui era stato pensato come "terzo polo".

Il centro-destra incassa il successo e prosegue, ci pensa Berlusconi ad agitare un po' le acque e, dopo l'assoluzione per il Ruby 3, adesso chi lo ferma più?



RUBY

Ho perso il conto di quanti anni di indagini e quanti processi siano stati collegati al "Caso Ruby": mai nella storia italiana una serata di presunti balletti rosa è stata così oggetto di indagini.

Alla terza assoluzione Berlusconi adesso gode, ma non è finita e vedrete altri ricorsi, appelli ecc.ecc. L'Italia a livello planetario ha fatto una figuraccia cosmica, Ruby - ormai matura trentenne - si è ora scoperta addirittura scrittrice, il Berlusca ci ha rimesso milionate, le procure hanno buttato via inutilmente anni di indagini. Pensate a quanti altri processi sono stati ritardati, a quanti colpevoli (e innocenti) che non sono stati indagati o processati perché procure e tribunali di mezza Italia erano intasati con la presunta nipotina di Mubarak nei vari "filoni" delle indagini.

Mai in aule di tribunale sono comunque apparse a deporre belle ragazze come le "Olgettine" e metà maschi italiani hanno in-

vidiato il Cavaliere. (Anche quelli in quota trans, visto la sfilata dei personaggi) L'ultima news - incredibile - è che a far assolvere Berlusconi sarebbero stati errori procedurali della procura milanese. Un boomerang, insomma... E adesso, chi paga?



INCOERENZE GREEN

Il Parlamento europeo con 340 voti favorevoli, 278 contrari e 21 astenuti ha deciso di mettere al bando dal 2035 le auto a benzina e diesel. FdI, Lega e Forza Italia hanno votato contro, a favore la sinistra. Secondo me è una decisione folle, che non solo ci mette nelle mani dei cinesi che controllano la produzione dei motori elettrici e relative materie prime, ma che distrugge la nostra industria in nome di un ecologismo scientificamente non basato su dati di fatto. Oltretutto l'energia elettrica viene prodotta con materie inquinanti e nessuno spiega quante emissioni concretamente producano le auto a combustione, se ben mantenute e moderne. Per coerenza allora bisognerebbe allora vietare anche i camion, le navi con motori diesel

per tornare ai velieri, gli aerei per tornare a dirigibili e mongolfiere. Scelte folli, come la messa al bando dal 2029 delle caldaie a gas.

L'Europa si auto-distrugge per pura demagogia e non migliora le sorti del pianeta perché oltre il 90% del mondo non adotterà mai queste decisioni.

Il dato però è politico: se tutti i partiti di maggioranza italiana sono contro questa normativa innanzitutto si spieghi a chiare lettere che queste scelte europee sono responsabilità della sinistra e - visto che il nostro rappresentante a Bruxelles è sempre Gentiloni, esponente ufficiale del PD - e che su troppe questioni (energia, green, cibi, immigrazione) la sua posizione è opposta a quella della maggioranza politica italiana NE SI CHIEDA LE DIMISSIONI.

SERVIZI SEGRETI

Citare i servizi segreti come "fonti" più o meno veritiere sono da sempre un ottimo sistema per far trapelare notizie più o meno reali e nascondere le verità quando sono imbarazzanti.

I "servizi" sono chiamati in campo quando si vuol accusare qualcuno in modo più o meno anonimo o montare l'opinione pubblica sfruttando timori e speranze. Giustificare l'aumento delle forniture di armi perché i "servizi" sostengono che l'avversario si stia riarmando (e nessuno ne ha la prova contraria) fornisce un ottimo alibi per una escalation bellica. Il caso Ucraina è da manuale.

Al contrario, i servizi vengono tacitati quando scoprono cose scomode o se è meglio non farle sapere in giro. Per esempio, possibile che tutti insieme i servizi segreti europei non abbiano an-

cora capito chi abbia fatto saltare gli oleodotti russi nel mar Baltico interrompendo comunque la fornitura di gas russo all'Europa?

Eppure è stato un piano così tecnicamente impegnativo che è folia pensare che non sappiano benissimo come sia andata. E allora, chi è stato? L'opinione pubblica europea, furbescamente anestetizzata da migliaia di news pilotate, non se lo chiede neppure né ricorda il fatto, ma quelle esplosioni ci sono costate miliardi di euro in termini di costi energetici. E se fossero stati proprio gli stessi servizi segreti - magari quelli britannici - a compiere il "servizietto"?

Ce lo si dica con un minimo di chiarezza, oppure bisogna avere il coraggio di ammettere che in stati che si auto-proclamano liberi e democratici è vietato sapere la verità.



**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au






**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**

In Sicilia tutto inizia sempre con un mare in tempesta

Un ricco mercante di Liverpool nel 1773 a bordo del suo veliero Elisabeth, attraccò a causa delle cattive condizioni del mare, nel porto di Marsala. Era John Woodhouse, "Old John" o come sarà trascritto negli atti dei notai siciliani "Giovanni Casa di legno". Per rifocillarsi, andò in un'osteria, dove gli fu servito il "Perpetuum": il vino delle grandi occasioni dei contadini.

Fu amore a primo assaggio, capì che questo vino avrebbe potuto soppiantare gli spagnoli e portoghesi "Jerez" e "Madeira", molto apprezzati in Inghilterra. Nel 1774 caricò la sua nave del Perpetuum, a cui aggiunse due galloni di Rhum, l'alcol avrebbe impedito l'alterazione del vino.

Tra il rullio dell'imbarcazione e il calore della stiva, l'alcol si mescolò, il risultato fu un prodotto straordinario, che conquistò il mercato inglese, era nato il Marsala. Grazie al successo ottenuto tornò nella cittadina, dove fece costruire il primo deposito, in contrada Petrosino, in seguito comprò un'intera tonnara che trasformò in una azienda enologica la "Factory Wine".

Il vino liquoroso fu per diverso tempo chiamato nel Regno Unito, vino tipo Madeira, tipo Jerez, o vino per gli inglesi, nonostante il nome fu il primo vino italiano esportato oltre Manica. Woodhouse, nel tempo ne perfezionò la produzione variando la percentuale dell'alcol e utilizzando oltre al Rhum, il Brandy.

I figli di Woodhouse si espansero, il successo fu tale che l'ammiraglio Nelson nel 1800 stipulò un contratto che impegnava i Woodhouse a rifornire la flotta britannica del prezioso vino. La storia dei Woodhouse terminerà nel 1928, la crisi del settore porterà Robert Woodhouse, ultimo discendente, a cedere alla Cinzano l'attività.

Benjamin Ingham nacque in una cittadina dello Yorkshire, era un mercante di stoffe che nel 1806 arrivò a Palermo per commercializzare i suoi tessuti. La sua abitazione fu a via dei Materassai vicino ai Florio. Nel 1812, decise di intraprendere la redditizia produzione del Marsala, fece costruire una cantina vicino a quella dei Woodhouse e inviò un tecnico in Portogallo e in Spagna per apprendere tecniche e segreti.



Con la sua flotta di navi e le innovazioni che apportò al vino, ebbe un successo straordinario, il Marsala fu distribuito in Europa, USA, Brasile ed Estremo Oriente. Saranno in seguito i due cugini Benjamin Junior e Joseph Whitaker, ad amministrare dal 1919, al 1926 la società per la produzione e commercializzazione del vino.

L'archivio Ingham-Whitaker è oggi custodito presso le cantine Pellegrino ed è consultabile. Gli Hopps erano una famiglia del West Yorkshire, James Hopps nel 1801 si stabilì in Sicilia e grazie all'appoggio di uno zio, amico di Woodhouse, entrò in una delle aziende, diventando in seguito

il direttore di uno dei "bagli" di Petrosino.

Fu la grande esperienza acquisita che gli consentirà di avviare una propria attività nel territorio di Mazara del Vallo. Sposando poi una nobile siciliana, Francesca Stella, poté ampliare la sua produzione, espandendosi in Italia, Europa e USA.

Per 150 anni gli Hopps ebbero un'attività fiorente, fino alla seconda guerra mondiale quando Giovanni Hopps, fu costretto a chiudere ogni attività legata al Marsala.

I Florio, superfluo ricordare la storia di questa famiglia, e di come il Marsala rimane indissolubilmente legato a questo

cognome. L'attività vinicola iniziò nel 1833 con Vincenzo Florio che acquistò un terreno vicino ai "bagli" di Ingham-Whitaker e Woodhouse, iniziando così la sua produzione. I primi tempi la concorrenza fu dura, il loro prodotto ebbe come primo mercato quello italiano.

Fu dalla seconda metà dell'800, grazie alla flotta mercantile e alla realizzazione del primo imbottigliamento meccanico, che i Florio riuscirono a esportare il loro vino in Europa e negli Stati Uniti.

Per realizzare un vino di qualità, si avvalsero di enologi stranieri, e con 5000 ettolitri prodotti e oltre 300 dipendenti fu la prima azienda italiana del Marsala. Nella seconda metà degli anni venti, muteranno i gusti nei riguardi del vino, fattore che insieme alla crisi economica e finanziaria che accompagnerà anche i Florio, porterà nel 1924 Ignazio a cedere le azioni alla Cinzano, acquisite poi nel 1988 dall'Ilva di Saronno.

Si chiude così la storia delle antiche famiglie del Marsala, i spettacolari vitigni siciliani beneficiarono degli "stranieri", che produssero ottimi vini. La tradizione è continuata nel tempo con nuove famiglie e nuove tecniche, ma sempre con la stessa



passione. Bere il vellutato vino liquoroso è ancora un'esperienza di sensi amore e storia. I vitigni crescevano spontaneamente in Sicilia, Polifemo lo racconta a Ulisse. Il vino prodotto dai Ciclopi, pur godendo del favore di Giove Pluvio, era un "vinaccio" rispetto al dono del viaggiatore che era "ambrosia e nettare celeste".

Tanto fu gradito dal Ciclope che ricompenserà Ulisse con un trattamento di favore: lo divorerà per ultimo. Il mio rapporto con il vino non è quello di un'esperta.

Vi basti pensare che a un Vinitaly, sfuggita al controllo del marito agronomo, impegnato a discutere con un produttore siciliano di Uvaggio (mescolanza di uve) e caratteristiche organolettiche del vino, ho assaggiato tutto, ignara che nella degustazione, il vino non va mai ingerito.

È una premessa perché non parlerò del Marsala, ma della storia di grandi famiglie che seppero decretarne il successo.

Una maglia al Festival di Sanremo, è quella di Ciaramitaro



La quarta serata della 73ª edizione del Festival di Sanremo promette sorprese. Tra un cantante e l'altro, sul palco dell'Ariston è poi salito un gigante della musica italiana come Peppino Di Capri.

L'artista campano ha ricevuto un'autentica standing ovation durante la sua esibizione e qualcuno in platea ha perso comple-

tamente il controllo. Entusiasmo alle stelle che ha visto uno degli spettatori presenti in teatro esibire anche la maglia di una squadra di calcio.

Non una di Napoli, Milan, Inter o Juventus come nel più classico dei casi, ma bensì quella del Trapani. La casacca granata del club siciliano viene sventolata con fierezza, evidentemente da

un tifoso trapanese, proprio durante l'esibizione di Di Capri.

La curiosità più grande riguarda il fatto che si trattasse della maglietta di Maurizio Ciaramitaro, ex centrocampista che proprio con il Trapani ha giocato dal 2013 al 2017 chiudendo proprio con i siciliani la propria carriera.

Nessun apparente motivo ci sarebbe dunque dietro la decisione di questo tifoso di presentarsi all'Ariston munito della maglietta di un giocatore che ha ormai appeso le scarpette al chiodo 6 anni fa.

Maurizio Ciaramitaro vanta comunque una buona carriera. Nato a Palermo nel 1982, il giocatore è cresciuto nel settore giovanile dei rosanero per poi vivere altre esperienze calcistiche tra Avellino, Livorno, Cesena, Parma Chievo, Salernitana, Bellinzona, Modena e Vicenza prima di concludere poi la sua carriera al Trapani. Ciaramitaro diventerà poi una bandiera di quel Trapani tanto da esserne anche il capitano vivendo anche l'emozione di sfiorare la promozione in Serie A nella stagione 2015/2016.



Ma è uno scherzo? I deputati si fanno il "bonus occhiale"

Spunta un nuovo bonus per i deputati: quello per occhiali da vista e lenti a contatto. La cifra arriverà fino a 300 euro.

Una classe politica - o meglio, una parte - che avrebbe dovuto portare cambiamenti al Parlamento, dopo i recenti bonus computer e telefonino. E invece, anche in questa legislatura, rispuntano i vecchi privilegi. Stiamo parlando del bonus sugli

occhiali da vista e lenti a contatto, che la Camera ha riservato ai propri deputati fino alla cifra di 300 euro. L'ennesimo privilegio.

Il bonus occhiali da vista, per noi comuni mortali 2023, introdotto dal Ministero della Salute, chiamato anche bonus vista, è uno sconto di soli 50 euro, che viene applicato direttamente al momento del pagamento di occhiali da vista o lenti a contatto correttive fino a esaurimento fondi stanziati, cioè non per tutti.

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



Il Codex Sassoon verrà battuto per una cifra folle da Sotheby's

Si stima che sia il manoscritto stampato più prezioso mai battuto all'asta.

Il Codex Sassoon, che prende il nome da un precedente proprietario, è la versione più antica e completa della Bibbia.

Collega i 24 libri della Bibbia ebraica tratti dai Rotoli del Mar Morto.

La casa d'aste Sotheby's dice che è in ottime condizioni. Sharon Liberman Mintz di Sotheby's: "Quello che vedi dietro di te è una Bibbia scritta più di un millennio fa, intorno all'anno 900, nella terra di Israele o in Siria.

Prima di questo, parti della Bibbia erano apparse solo nei Rotoli del Mar Morto. E dopo i Rotoli del Mar Morto, dopo periodo, che terminò intorno al primo o al secondo secolo dell'era volgare, non ci sono forme librerie della Bibbia, non c'è testo biblico fino all'anno 900. Risale alla fine del IX, inizio del X secolo".

L'antico documento, è stato in precedenza sotto la cura di una serie di istituzioni accademiche e storiche.

Sarà in vendita a New York a maggio, dovrebbe essere battuto tra i 30 e i 50 milioni di dollari.

Una romantica cena per i residenti del Villaggio Scalabrini di Chipping Norton



Angelo & Teresa Facchini



Ronald & Margaret Lovell

Spesso facciamo riferimento ai proverbi o ai modi dire, nel caso specifico "L'amore non ha età. È proprio così per le nonne e i nonni residenti del Villaggio Scalabrini di Chipping Norton che hanno festeggiato il San Valentino con una cenetta a dir vero romantica, promettendosi ancora tanti anni felici e pieni di amore.

Una cena a sorpresa di tre portate è stata preparata tutta per loro, il rosso colore dell'amore, ha dominato la serata, dalle tovaglie

a quadri ai bicchieri a calice, dove è stato servito un buon prosecco italiano, cosa insolita ai tempi del loro primo San Valentino.

Maria Basile e Geoffry Baker, Margaret e Roland Lovell e Teresa e Angelo Facchini sono stati i protagonisti di questa cena "tete a tete" contornata da una atmosfera piena di tanto amore, felicità e calore. I nonni galanti hanno reso la serata indimenticabile, regalando alle loro metà una bellissima rosa rossa all'interno di un cilindro trasparente.



Maria Basile & Geoffry Baker

A Gragnano la pasta la fanno le donne

Per la strade, tra i bambini, in mezzo ai sorrisi e agli schiamazzi, tra i capelli bianchi delle nonne e i baffi degli uomini: tra i visi mediterranei di donne bellissime. Una pasta che non ha eguali per eleganza di sapore perché nasce nella città della pasta: Gragnano!

Ed è a Gragnano che la storia ci racconta dei mulini e dei mugnai della costiera amalfitana che fin dal medioevo trasformavano il grano in farina commercializzandola con Napoli.

Nell'ottobre 2019, nasce un pastificio, un esempio di impresa in rosa.

Alla sua realizzazione ci hanno pensato cinque donne: Chiara, Tullia, Anna, Antonella e Daniela, donne unite dall'amore per le proprie radici per Gragnano. Le donne si sa, hanno un'altra sensibilità, e allora ecco che il pastificio diventa una meta da visitare, perché vedere la lavorazione della pasta dal vivo significa osservare un'arte unica in ogni suo passaggio.

Dai reparti di lavorazione si passa all'interno di un'ampia sala degustazione dove gli ospiti possono usufruire di un ristorante



da 100 posti in sala e di altri 40 su di un terrazzo dal quale si gode una splendida vista sul Vesuvio. Il piacere non è chiaramente solo per gli occhi, il palato può deliziarsi con tre tipologie di pasta condite in modi differenti e preparate da chef di prim'ordine.

Ma non solo, un'altra sfida delle cinque protagoniste consiste proprio nell'aver creato un pastificio diverso anche dal punto di vista dell'atmosfera, per questo hanno pensato al progetto "Pasta Experience" una vera e propria esplorazione multimediale

e multisensoriale nella Pasta di Gragnano, un'immersione nella realtà virtuale della Gragnano del Novecento.

Degustazioni e visite non sarebbero nulla senza una produzione qualitativamente parlando al top, motivo per cui per lo sviluppo del pastificio è stato coinvolto il maestro pastaio Don Vincenzo di Massa.

Più che un maestro si dice sia un mago del settore che dall'età di 14 anni ha le mani nella semola oltre ad essere una memoria storica della città di Gragnano.



SOCIAL SUPPORT GROUPS

WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals



Giro d'Italia, il sipario si chiude il 28 maggio a Roma:

Ultima tappa dall'Eur al Colosseo

Dall'Eur al fulcro di Roma, passando per il litorale. Una vetrina straordinaria animata dai campioni delle due ruote a pedali. Svelata questa mattina in Campidoglio l'ultima tappa del Giro d'Italia 2023 che si concluderà nella Capitale il 28 maggio. Un circuito della lunghezza di 17,6 chilometri che i corridori dovranno percorrere 5 volte. Partenza dall'Eur, tappa a Ostia, fino a tornare indietro tra le bellezze della città. Un percorso che sarà diverso da quelli visti nel 2018 e nel 2009, e toccherà Corso Vittorio, il Lungotevere, Passeggiata di Ripetta, Villa Borghese, i Fori Imperiali, Castel Sant'Angelo e un passaggio anche da San Pietro in Vaticano. L'ultima frazione prenderà il via nel pomeriggio in modo tale che l'arrivo su via dei Fori Imperiali con vista Colosseo sia in serata.

"Il Giro a Roma un'occasione per rammodernare la città? E'

fondamentale. Meglio tardi che mai, non è una battuta ironica ma una considerazione triste", ha dichiarato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, commentando l'arrivo della corsa rosa nella Città Eterna. "Tutti conoscono questo percorso che il mondo ci invidia - ha aggiunto - E' uno spot gigantesco per la città, forse il migliore di tutti. Ed è bellissimo che il Giro dia un valore aggiunto a tutto questo Sarà un Giro molto duro. Gli italiani - ha rimarcato Cordiano Dagnoni, presidente Feder ciclismo - non sono da meno dei campioni stranieri, però purtroppo non abbiamo un team tricolore nel quale valorizzare i nostri atleti. Anche quelli forti, quindi, sono costretti a fare i gregari nelle altre squadre. Mi auguro - ha proseguito - che ci sia un supporto da parte del ministro Abodi per avere uno sponsor italiano importante che possa supportare questo progetto".

Formula 1 e l'eterno fascino delle Rosse:

Ecco la nuova Ferrari SF-23

Rosso Ferrari, rosso cuore. La Scuderia di Maranello ha scelto il giorno di San Valentino per presentare la nuova monoposto SF-23 che prenderà parte al prossimo Mondiale di F1.

Semaforo verde il 5 marzo in Barhain. La macchina è stata presentata con una cerimonia a Fiorano, alla presenza dei tifosi della rossa. Da un punto di vista estetico, sull'ala posteriore è tornata la scritta 'Ferrari'.

Oltre al rosso c'è spazio anche per il nero che si staglia sulla livrea: si intravede infatti la fibra di carbonio non verniciata di rosso. Non è stata una presentazione statica: dopo aver mostrato le immagini della vettura, la monoposto è stata portata infatti subito in pista da Charles Leclerc.

Il volante è andato al monegasco che ha 'vinto' il sorteggio con la monetina con Sainz. "Sono impaziente, ma lasciamo che sia Leclerc a farei primi



giri", le parole dello spagnolo. "Non vedo l'ora di tornare in macchina sperando di vincere il campionato", ha evidenziato invece Charles Leclerc prima di salire a bordo della SF-23. "E' favoloso presentare qui la macchina, su una pista dove c'è tanta storia e davanti a tanti tifosi.

Sono felice - ha sottolineato Carlos Sainz - Io e Charles siamo competitivi ma anche molto leali. Siamo lì, siamo vicini e ci spingeremo per migliorare

fino alla fine". "C'è tanta passione, è sempre incredibile qui - ha aggiunto Leclerc - E succede solo per la Ferrari. È questo che la rende molto speciale". Dopo il mini test il pilota monegasco ha dichiarato: "E' stata una bella sensazione. Tutto è filato liscio, anche se ho fatto solo due giri. Ho dato prime indicazioni al team, la macchina va bene, è scorrevole. E' andato tutto molto bene. Speriamo - l'auspicio - che questa sia una stagione fantastica per la squadra".

Arbitro liquidato dopo clamoroso errore al VAR

Il clamoroso errore arbitrale avvenuto nel corso del match di Premier League Arsenal-Brentford ha avuto delle pesanti conseguenze.

A pagare è il responsabile del madornale pasticcio del VAR in occasione del gol del definitivo 1-1 siglato da Toney che ha penalizzato fortemente i Gunners.

La posizione di fuorigioco di uno degli attaccanti ospiti che ha partecipato all'azione prima che il pallone finisse in rete era netta ma l'arbitro davanti al monitor, Lee Mason, si era clamorosamente dimenticato di tracciare le linee per verificare la posizione irregolare di colui che aveva servito l'assist decisivo, ossia Christian Norgaard.

Un errore che riporta alla mente quanto accaduto nella gara di Serie A tra Juventus e Salernitana quando venne annullato il gol della vittoria ai bianconeri perché non ci si era accorti che Candreva vicino alla bandierina teneva in gioco tutti.

Contrariamente a quanto avvenuto in Italia però questa volta, oltre alle scuse dell'organo di governo della classe arbitrale, è arrivato anche un significativo



provvedimento nei confronti dell'addetto al VAR che è stato protagonista del clamoroso svantaggio che ha fatto infuriare Arteta e, a conti fatti, è costato due punti preziosissimi all'Arsenal che ora, dopo aver perso lo scontro diretto, si è visto raggiungere in vetta alla classifica dal Manchester City di Pep Guardiola.

L'allenatore dei Gunners infatti dopo aver ricevuto le scuse ufficiali non era comunque sod-

disfatto: "Sarò soddisfatto solo se ci restituiranno i due punti" aveva infatti detto il tecnico spagnolo.

L'arbitro 51enne Lee Mason, che dopo aver arbitrato per 15 anni nel massimo campionato d'Oltremontana da tre anni era diventato addetto al VAR a tempo pieno, lascerà con effetto immediato il PGMOL (l'omologo inglese della nostra AIA) e non arbitrerà più in Premier League.

Salernitana: Paulo Sousa il nuovo allenatore



È ufficiale, Paulo Sousa è il nuovo allenatore della Salernitana, con l'obiettivo di ottenere la salvezza in Serie A.

Morgan De Sanctis, ds del club granata, lo ha confermato: "C'è stata tanta volontà da parte della società e anche del mister, non è un mistero che abbiamo ascoltato altri candidati ma a Paulo Sousa va riconosciuto che più di altri ha voluto fortemente

la Salernitana", sottolineando "È un profilo internazionale, di grande esperienza e conoscenza di calcio, da parte del presidente e della società c'è la convinzione che possa darci una mano", ha aggiunto. Paulo Sousa firmerà un contratto "fino a giugno con opzione per altri 24 mesi".

L'ex allenatore della Fiorentina e della Nazionale della Polonia subentra a Davide Nicola.



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.
62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170
Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Wollongong Wolves - Marconi Stallions 0-4



Wollongong Wolves: 13. Tomas Butkovic, 5. Banri Kanaizumi, 88. Christopher McStay, 3. Harrison Buensel, 99. Joshua Macdonald (25. Alex Masciovecchio 59'), 24. Lachlan Scott (14. Jake Trew 75'), 7. Marcus Beattie, 10. Mirza Muratovic, 8. Samuel Riak, 9. Takumi Ofuka, 23. Walter Scott

Marconi Stallions: 20. Jack Gibson (GK), 2. Nathan Millgate, 3. Giorgio Speranza, 5. Liam McGing (4. Roberto Speranza 72'), 6. Domenic Costanzo (17. Martin Fernandez 81'), 8. Hiroaki Aoyama, 9. Jordan Swibel (19. Kyle Cimenti 76'), 10. Marko Jesic (C), 16. Liam Youlley (11. Daniel Bouman 76'), 22. Taylor McDonald, 23. Brandon Vella

ARBITRO: Karl Davis.

MARCATORI: Taylor McDonald 59', Domenic Costanzo 62', Jordan Swibel 67', Marko Jesic 76'.

AMMONITI: McGing; Riak, Joshua McDonald, Buesnel

Wollongong - Il Marconi Stallions ha ottenuto la seconda vittoria consecutiva nella National Premier League NSW Men's battendo i Wollongong Wolves 4-0 al WIN Stadium venerdì sera.

Dopo un primo periodo senza reti, gli Stallions hanno segnato quattro gol in rapida successione nel secondo tempo per assicurarsi i tre punti.

Taylor McDonald ha segnato il gol del vantaggio contro la sua ex squadra poco prima dell'ora, mentre anche Domenic Costanzo e Jordan Swibel hanno segnato pochi minuti dopo.

Il capitano del Marconi Marko Jesic ha siglato il quarto gol al 76'. È stato un inizio di partita ad alto ritmo poiché entrambe le squadre hanno cercato di ottenere un vantaggio iniziale.

Al 30', il difensore Banri Kanaizumi, su un corner dal lato sinistro di testa colpiva la traversa.

Entro un minuto dalla ripresa, l'attaccante degli Stallions Costanzo ha abilmente portato una palla sulla sinistra dell'area

prima di tagliare un cross verso il palo posteriore.

Kanaizumi è stato costretto a colpire di testa la palla sul proprio palo destro e alla fine il pericolo è stato annullato.

Al 59', Marconi trova il gol del vantaggio con il corner sinistro di Costanzo che serve l'ex Wolf McDonald e il suo colpo di testa trova il lato sinistro della rete.

Appena tre minuti dopo, gli Stallions raddoppiano con Costanzo che batte Butkovic con un'ottima conclusione.

Al 67' Costanzo serve Swibel che sigla così il suo terzo gol in tre partite finora giocate con la sua nuova squadra: un ottimo acquisto.

Il Marconi realizza il poker di gol al 76° minuto attraverso Marko Jesic.

Dal piede di un ottimo Costanzo parte il cross per il capitano degli Stallions che segna trovando l'angolo in basso a sinistra.

Anche per Jesic tre gol finora realizzati, uno per ogni partita giocata.

L'allenatore Peter Tsekenis ha elogiato la prestazione del secondo tempo e ha sottolineato la prestazione collettiva della squadra e ha fatto i complimenti a Costanzo, autore di una ottima prova.

Il prossimo impegno del Marconi è sabato 25 febbraio, ore 7.00 p.m. contro il St George.

A fare da contorno alla partita ci saranno due esibizioni degli Sbandieratori di San Gemini, uno spettacolo da non perdere.

M.P.



Lo sapevi che ...



"E qui comando io e questa è casa mia" cantava così Gigliola Cinquetti, cantante Veronese che ha pubblicato singoli in tutto il mondo, incidendo in otto lingue diverse.

La canzone esprime l'atteggiamento del marito padrone nei confronti della povera moglie Rosina, geloso e vendicativo, che vuole sapere puntigliosamente dove la moglie va chi frequenta nella bella Verona e chi entra e chi esce da casa sua.

Chissà se Gigliola poteva immaginare che proprio nella sua Verona dopo diversi anni, un presidente di una squadra di calcio avesse deciso di fare tutto lui.

In Italia c'è qualcuno che sta distruggendo il record dello storico allenatore inglese Sir Alex Ferguson.

Il suo nome è Luigi Fresco e, dal 1982, siede ininterrottamente sulla panchina della Virtus Verona, club che gioca nel Girone A di Serie C e che al contrario di quello che cantava Gigliola all'età non ci pensa proprio, non è un marito padrone ed è pronto a fare tutto.

La storia del classe 1961 è un caso più unico che raro.

Dal 1973, l'allenatore è presente nell'organigramma della società, prima da collaboratore delle giovanili, poi da presidente e infine anche da allenatore della prima squadra della Virtus.

Un legame che dura da oltre quarant'anni, senza abusi e senza violenze, destinato a restare per sempre nella storia del calcio italiano.

Luigi Fresco ha guidato appunto in tutte le categorie la squadra veneta escluse la Serie A e la Serie B ma oltre ad essere alla guida tecnica della società, l'allenatore ricopre anche la carica di PRESIDENTE dal 1982.

Ma non solo, Luigi non copre soltanto i due ruoli nella società veneta, continua anche a svolgere il suo lavoro di direttore generale dei servizi amministrativi dell'Istituto comprensivo 'Don Milani' di Lavagno, un factotum insomma.

Record mondiale e nessuna voglia di dire Stop: Fresco non si ferma più.

Calcio femminile: Inghilterra-Italia 2-1



Il secondo gol di Rachel Daly

La nazionale italiana di calcio femminile perde 2-1 contro l'Inghilterra nella seconda giornata dell'Arnold Clark Cup 2023 alla Coventry Building Society Arena. Per le azzurre è la seconda sconfitta dopo quella contro il Belgio per 1-2.

Al terzo minuto l'Italia va vicina alla rete: Galli avanza e serve un filtrante a Giacinti, il suo tiro sul primo palo è pericoloso ma Roebuck è pronta a deviare in angolo. Da quel momento però la manovra offensiva delle inglesi impedisce alle azzurre di reagire. Rachel Daly si fa trovare sempre libera dalle compagne, mettendo in difficoltà il reparto difensivo della squadra allenata da Milena Bertolini.

Il portiere Laura Giuliani si rende protagonista di due inter-

venti importanti prima su tiro di Hemp e poi di Daly, che approfittano di due errori della difesa italiana.

Al 3lesimo l'Inghilterra passa in vantaggio grazie a una girata di testa di Daly servita dalla destra con traversone di Robinson.

Nel recupero del primo tempo Daly di testa anticipa Giuliani in uscita, ma colpisce la traversa.

Nel secondo tempo Bertolini sostituisce Linari per Boattin, mentre il ct inglese Sarina Wiegman fa entrare Zelem e Nobbs al posto di Walsh e Park.

Al 49esimo un traversone serve Daly che riesce ad anticipare Salvai, ma il suo tentativo è alto. L'Inghilterra già in vantaggio non dà tregua e continua ad attaccare.

Al 53esimo è Nobbs che racco-

glie una respinta corta di Linari, ma Giuliani salva ancora una volta lo specchio della porta.

Al 54esimo Cantore e Caruso sostituiscono Girelli e Galli e l'Italia prende coraggio.

È proprio Cantore a segnare il pareggio al 59esimo, colpendo di testa la palla su traversone dalla sinistra di Bonansea.

Le speranze delle azzurre durano però solo 12 minuti. È il tempo che ci vuole alle inglesi per ritrovare il vantaggio.

Daly riesce a smarcarsi da Linari e Salvai e devia in rete un traversone di James: è il 2-1 per l'Inghilterra su cui termina la partita.



Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

Anthony Albanese: Let's get this done!

continued from the first page

stitutional recognition began, more than six years by the time the vote comes since the Uluru statement from the heart. I say this, if not now, when? When will we count Aboriginal and Torres Strait Islander People?" said the PM.

It is expected that the referendum for an Aboriginal Voice to Parliament will take place between October and December of this year. "It's about recognition and it's about consultation. That is what it's about, and that's what we need to deliver."

Albanese hopes that the referendum will respond to the aspirations articulated at the Constitutional Convention of First Nations People held at Uluru. Convened by the bipartisan-appointed Referendum Council, the Convention met over four days from 23 to 26 May 2017 to discuss and agree on an approach to constitutional reform

to recognise Aboriginal and Torres Strait Islander peoples.

However, since 2017, much uncertainty continues to surround the proposed constitutional changes. "There is a lot of misinformation out there, but a very clear proposition will be put to the Australian people. The first is in recognition of Aboriginal and Torres Strait Islanders as Australia's first peoples," said Albanese.

There will also be three clauses inserted in the Constitution, "One, there shall be a body pretty clear, the Aboriginal Torres Strait Islander Voice. Two. That it may make representation to Parliament and to the government, and three, that the Parliament itself we'll make laws about the composition functions, powers and procedures of the Aboriginal Torres Strait Islander voice," said the PM.

A referendum working group has also worked through and

published eight principles about the body to bring about a Voice to Parliament. As noted by Albanese, the body "shall be independent, chosen by indigenous Australians, it will be representative, including proper gender representation, remote communities and young people. It will be community led, it will be accountable and transparent, it will work with existing bodies doing work with Aboriginal and Torres Strait Islander people, it won't deliver programs or funding, and it won't have a veto power."

Albanese spoke of "a gracious and generous offer that will give respect to Aboriginal, that will also lift up non-indigenous Australians by showing that we as a nation cherish the fact that we share this continent with the oldest, continuous surviving culture on earth."

The PM also hopes to be able to "send the message to the world that we're a mature nation, that we're prepared to come to terms with our history and who we are, that we're proud of who we are. This is an opportunity to unite our nation and I say to those in positions of political leadership, do not miss this opportunity this time!"

Albanese concluded his speech highlighting that an Indigenous Voice to Parliament "is not about symbolism or practical outcomes. The voice is a means to an end: to close the gap between indigenous and non-indigenous Australia on education, on health, on housing, on incarceration rates, on life expectancy, on infant mortality, on all of these issues where for 122 years we've made decisions in the national



Prime Minister Anthony Albanese and Inner West Mayor Darcy Byrne

and state capitals without giving proper consultation and respect to the people on the ground who it impacts."

"You get better outcomes when you get buy-in, when you talk to people about what their needs are and we know this because we've seen it done. We've seen it with justice reinvestment programs, we've seen it with indigenous ranger programs, with community health programs, but where we engage with indigenous Australians, you get better practical outcomes and that at the end of the day is what we are trying to achieve," said Albanese.

"The generosity of the fact that indigenous Australians have cared for this country and these waterways for 65,000 years and are just, after thousands of generations, graciously putting out a hand to non-indigenous Australia."

When you meet people on the street at a school in your neigh-

borhood and someone puts out their hand, you grasp it. That's the Australian way," remarked the PM.

In thanking the participants of the Petersham Park event, the Prime Minister urged all "to reach out to people, to go through what the proposed changes are. The Parliament will get to determine the function, the powers, the procedures of the voice, and I will reach out to any parliamentarian across the political spectrum because this should not be the subject of partisan debate. This should be the moment where we come together as a nation, and that is my objective."

"So, I say to Aboriginal and Torres Strait Islander peoples themselves. Thank you for what you have done in looking after this extraordinary continent that we all call home. Thank you for your generosity. In order to be able to move forward together as a nation, let's get this done!"



Petersham Park



L'OROSCOPO

dal 22 febbraio
al 28 febbraio 2023

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

In amore le scelte che farai adesso saranno importanti. Cerca di lasciarti andare, anche se stai cercando una persona poco invadente. Le emozioni forti non mancheranno nella giornata di venerdì. Sul lavoro, la fatica si fa sentire, ma presto arriveranno le soddisfazioni.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Venere dalla prossima settimana sarà dalla tua parte, quindi puoi lasciarti andare alla passione e mettere da parte le discussioni. Bene anche la giornata di martedì. Sul lavoro, cerca di valutare tutto con attenzione: nell'ultimo periodo hai davvero tante responsabilità e troppi impegni!



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Venere è dalla tua parte, quindi puoi lasciarti andare alle belle emozioni. Forse c'è qualcuno che pensa di non essere pronto, ma sbaglia: basta pensare al passato, bisogna guardare avanti. Sul lavoro, il 2022 non si è chiuso nel migliore dei modi, ora devi mantenere la calma.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

In amore non sopporti le persone ipocrite e bugiarde e nell'ultimo periodo hai smascherato qualcuno. Ora ti senti forte, coraggioso, ma prima di dire se una storia è quella giusta o meno aspetta un po', almeno fino a fine mese. Sul lavoro, hai davvero tante responsabilità.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Venere dalla settimana prossima sarà dalla tua parte, ma cerca di non essere così certo dei tuoi sentimenti. Favoriti i nuovi incontri. Sul lavoro, le nuove proposte non vanno sottovalutate, ma occhio al denaro e alle scelte importanti, che dovrai fare lunedì. Per iniziare al meglio la settimana!



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Gli incontri sono favoriti, ma occhio alla giornata di sabato e ai dubbi: qualcuno, forse, non è stato del tutto sincero con te. Sul lavoro, dovrai spendere qualcosa per la casa e la famiglia, ma devi anche portare avanti le tue idee con coraggio. Bene le collaborazioni!



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Venere presto inizierà un transito importante, ma non devi 'impelagarti' in una storia distante dalle tue aspettative. Cerca di capire chi merita le tue attenzioni. Sul lavoro, le opportunità non mancano, ma forse è arrivato il momento di scendere a compromessi!



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Bene l'amore, ma sarà davvero ma settimana intrigante e avrai voglia di stupire la persona che ti sta accanto. Occhio, però, ai possibili ritorni di fiamma. Sul lavoro, cerca di mantenere la calma e di non arrabbiarti. Tempo al tempo, il coraggio e la forza di volontà non ti mancano!



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Venere ti aiuta, ti toglie i dubbi e cerca di allontanare le tensioni. Cerca di festeggiare, ma non prima di giovedì quando il cielo inizierà a sorriderti. Sul lavoro, devi risolvere un po' di problemi, soprattutto ora che hai tanti nuovi obiettivi. Occhio alle proposte: valutate bene e con calma!



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Hai conosciuto una persona, che però si sta rivelando un po' diversa da come immaginavi. La settimana, inoltre, avrà la Luna opposta: occhio, quindi, alle incomprensioni. Sul lavoro, tutto va a rallentatore, qualcosa è stata rimandata. Cerca di andare avanti e di non perdere la concentrazione!



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Stai dando davvero tanto amore a una persona, ma nel giorno di San Valentino devi cercare di ritrovare la tranquillità. I nuovi incontri sono favoriti, cerca di lasciarti andare. Sul lavoro, il successo non manca, ma sei molto stressato. E forse ora devi riposarti un po' e concentrarti su quello che hai.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

La Luna è dalla tua parte, hai davvero tanta personalità e la settimana è tutta da vivere. Dalla prossima settimana, tra l'altro, Venere sarà favorevole e gli incontri saranno favoriti. Sul lavoro, cerca di portare avanti un progetto e di darti da fare, anche se Marte è in opposizione.



Amante degli italiani all'estero, insegnerà il Cinema-Formazione in Congo

Luca Guardabascio un regista italiano d'effetto



di Ketty Millecro

Un ragazzo tutto d'un pezzo, Luca Guardabascio, eccezionale regista sulla cresta dell'onda. Giovane, moderno ed insieme tradizionale nelle sue creazioni. Molto amato dal pubblico mondiale, proviene dalla provincia di Salerno, Eboli.

Quando emigra a diciannove anni con il sogno del cinema, della scrittura e letteratura, cresce psicologicamente. Ha frequentato l'Università per il cinema e teatro, pubblicando vari libri. Contratti con la Newton Compton, poi il best seller "L'Amico Speciale", best seller nazionale, pubblicazione audiolibro, edito dalla Emons.

Ambientato in Sicilia, Palermo, luoghi che il regista ama molto. La passione per il cinema si incrocia con i suoi sogni, quando all'età di quattordici anni comincia a fare i primi film O-movies.

A partire dal '95 ha cominciato la realizzazione del primo cortometraggio che lo ha condotto in seguito ai veri e propri films. Nel 2001 un film di matrice Hitchcockiana, con un attore-colosso italiano, Fabio Testi.

Ha poi realizzato nel 2005 "Addio notte bianca". Si sono susseguiti tanti altri films, tra cui l'ultimo successo, che ha riscosso grandi consensi in Ame-

rica, un film sull'Andrea Doria, la nave sfortunata naufragata.

Di recente Luca Guardabascio, regista, autore e fondatore del movimento Cinema Sociale '99, in Congo, a Lubumbashi, con il progetto Comunicazione ed educazione all'Immagine, insiste affinché i giovani trovino nelle immagini lo strumento indispensabile per il dialogo con gli altri.

Luca ritiene che questa disciplina venga introdotta nelle scuole italiane, supporto e guida alla comprensione di altre materie.

L'audiovisivo lo ha rivelato educatore all'estero, dove ha insegnato la Storia d'Italia, Letteratura, Musica, servendosi del Cinema.

Sostiene che l'educazione all'immagine si concretizzi con il linguaggio audiovisivo, chiave necessaria per interpretare la giusta realtà.

Solo così, secondo il regista, si potrà essere beneficiari edotti e spettatori evoluti e critici di quella sfera mediale, che spesso arricchisce di immagini false o improprie.

Invita le sedi giuste, a introdurre scolasticamente, la disciplina nell'ambito dell'Educazione civica. Ci si chiede come coordina Luca i suoi progetti? I corsi di educazione all'immagine, frequentemente comin-

ciano con films Western degli anni '50. Ci sono gli indiani, cattivi e i cowboys, eroi.

Afferma decisamente che, con il Cinema e audiovisivi, gli studenti percepiranno la verità, la differenza tra passato e il presente, per capire il futuro. Secondo Guardabascio si tratta di una disciplina che stimola il confronto e la scrittura creativa, ma soprattutto arricchisce le capacità talentuose.

Molti i ragazzi italiani ed anche all'estero che lavorano nel mondo dell'audiovisivo, in virtù di suoi workshops realizzati.

Il suo metodo ed Ets Cinema Sociale 99, con sede ad Eboli, fa leva sulla maieutica, attraverso il dialogo tra discepolo e Maestro, il discepolo trae dalla propria anima il vero e sulla maniera personale di narrare le storie.

In Africa, paradossalmente, la gente è conscia che questa disciplina sia il presente e il

futuro, per lo sviluppo di tutte le varie etnie. Vincitore del premio "Books for Peace" il regista rafforza l'idea dell'autonomia del cinema, nel quale l'autore si impossessa della interiorità della scena. Lo spettacolo, dunque, non deve solo "Intrattenere", ma "Formare ed Educare".

Con la realizzazione al College L'Harmattan di Lubumbashi, nella Repubblica Democratica del Congo, luogo in cui il Papa ha effettuato un viaggio apostolico, si ritiene soddisfatto per un'esperienza pedagogica imprescindibile e ineguagliabile. Sarà docente per sei giorni a settimana di circa trecento studenti.

Attraverso le sue lezioni gli allievi impareranno a identificare i veri ruoli della Cultura e del Sapere per mezzo del Cinema, del Teatro, e della Musica.

Al regista italiano di fama, ora mondiale, grandi successi sempre in crescendo.



Le date dei concerti di Lorenzo Bernardi in Australia:

22 FEB: WOLLONGONG: Clifton School of Arts

25 FEB: SYDNEY: The Church, Alexandria
(organizzato da Sydney Guitar Society e Guitar Passion in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney)

26 FEB: MELBOURNE: Newman College,
Chapel of the Holy Spirit (organizzato da Newman College)

28 FEB: MELBOURNE: COASIT
(organizzato da Coasit & con l'Istituto di Cultura di Melbourne)

3 MAR: TOOWOOMBA: House Concert

5 MAR: BRISBANE: Ipswich Civic Centre
(organizzato da Magda Productions)

nandos

we provide
quality and friendly service
for all your everyday needs

**1443 Elizabeth Drive
Kemps Creek
NSW 2178**

(02) 9826 1536



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Since 1942

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

IN MEMORIA



COSSALTER AMELIA

nata a Feltre (Belluno - Italia) il 7 maggio 1933

deceduta a Sydney il 24 gennaio 2023

residente a Earlwood NSW

Ad un mese dalla sua scomparsa il marito Bruno, la figlia Susy con il compagno Con, i nipoti Isabella, Zac, Alexander Mia, Zayn, i cognati, i nipoti, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con affetto e dolore.

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



FERRARIS CATERINA (LINA)

nata il 20 dicembre 1927

deceduta il 26 gennaio 2023

Scalabrini Village di Austral NSW 2179

Ad un mese dalla sua dipartita i familiari lo ricordano con dolore e affetto.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al funerale e al dolore del cara e amata Caterina

UN ETERNO RIPOSO

ANNUNCIO FUNEBRE



CAMEROTTO MODESTA (IN BERDIGNON)

nata a Vazzola (Treviso-Italia) il 29 dicembre 1931

deceduta a Sydney il 15 febbraio 2023

residente a Kingswood NSW

Cara moglie di Felice (defunto) Lascia nel profondo dolore i figli Oscar (deceduto) Maria, Silvia e Bianca, parenti e amici vicini e lontani.

I dettagli del funerale nella prossima edizione

ETERNO RIPOSO

L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua.

Amen

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888
o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

IN MEMORIA


**LO PROTO CZESLAWA
"SONIA"**

Nata il 15 Ottobre 1946
Deceduta il 10 Febbraio 2023

Il Santo Rosario in memoria della cara Sonia si è svolto lunedì 20 febbraio 2023 alle ore 17.30 nella chiesa cattolica, Our Lady of Mount Carmel Church, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW.

I funerali sono stati celebrati martedì 21 febbraio 2023 alle ore 10.30, nella medesima chiesa, prima di procedere alla sepoltura presso il cimitero Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW 2179.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore per la scomparsa della cara e amata Sonia.

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA


**MARAFIOTI
FRANCESCO**

Nato il 14 Aprile 14, 1932
Deceduto il 14 Febbraio 2023

La Veglia Funebre con il Santo Rosario si terrà mercoledì 22 febbraio 2023 alle ore 18.00 nella Cappella della Resurrezione di Andrew Valerio & Sons, 177 First Avenue, Five Dock.

Il funerale avrà luogo giovedì 23 febbraio 2023, alle ore 13.30 nella chiesa di St Fiacre, 98 Catherine Street, Leichhardt, e dopo il rito religioso il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Rookwood Catholic, Barnet Avenue, Rookwood.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore per la scomparsa del caro Francesco.

RIPOSI IN PACE

MESSA IN MEMORIA


**Suor ANNA TERESA
TROILO**

La Congregazione delle Figlie di Sant'Anna invita la comunità italiana a partecipare ad una Santa Messa da requiem per l'anima della defunta Suor Anna Teresa Troilo, scomparsa lo scorso 9 Febbraio in Italia.

La Santa Messa avrà luogo presso il Villaggio Scalabrini di Austral, sabato 25 Febbraio alle ore 10am.

Le Figlie di Sant'Anna, liete a Dio per il dono di Suor Teresa e del suo ventennale apostolato tra gli anziani emigrati italiani in Australia, desiderano ringraziare anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla Santa Messa in ricordo della compianta Suor Teresa.

ANNUNCIO FUNEBRE


**PISCIUNERI
GIUSEPPE**

Nato il 22 Aprile 1944
Deceduto il 14 Febbraio 2023

Il Santo Rosario in memoria del caro Giuseppe si svolgerà giovedì 23 febbraio 2023 alle ore 17.00 nella chiesa cattolica, Our Lady of Mount Carmel Church, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW.

Il funerale si svolgerà venerdì 24 febbraio 2023 alle ore 10.30, nella medesima chiesa. Il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool. La famiglia si dispensa dal lutto.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore per la scomparsa del caro e amato Giuseppe.

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA


**CLEARY-CORRADINI
VERA**

Vera Cleary-Corradini, volto noto della comunità italiana dell'Illawarra si è spenta serenamente, dopo una lunga battaglia contro il cancro lo scorso 25 gennaio 2023. Aveva 70 anni e per oltre mezzo secolo aveva insegnato lingua e cultura italiana nelle scuole dell'Illawarra.

I funerali si sono tenuti in forma privata. La sepoltura ha avuto luogo presso il cimitero di Bowral. La I.A.T.I. (Illawarra Association of Teachers of Italian) invita la comunità ad una Santa Messa, venerdì 24 febbraio alle ore 18:00 presso la Sacred Heart Chapel, 28 Stewart Street, Wollongong.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno pregato per la cara Vera in queste ultime settimane e chiedono di continuare a pregare per la sua anima e per le anime dei fedeli defunti, in quanto questi erano i desideri della cara Vera.

RIPOSI IN PACE



Andrew e Laura Valerio


Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.au

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA

AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE

CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA

GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE

PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO

IMBALSAMO PROFESSIONALE

AMOREVOLE • PROFESSIONALE

"Serenità per tutta la famiglia"

COMPASSIONEVOL • PREMUROSO

Lo specchio fedele dello stato delle cose

continuazione da pagina 3

tore dello stato delle cose è esattamente il contrario di queste parole acuminata: la Costituzione viene depotenziata, messa al guinzaglio, normalizzata.

Diventa un bel sogno, del tutto inconferente con una realtà che, anno dopo anno, la contraddice sempre più profondamente.

Bisognerebbe ricordare, allora, che la Costituzione è "sorella" di chi si batte davvero per farla rispettare e attuare: non di chi assiste inerte a questa deriva, rimanendo al potere da decenni.

Altrimenti nulla rimane della "rivoluzione promessa" che, sempre secondo Calamandrei, vi è racchiusa: la Carta diventa un soprammobile trasmesso per via ereditaria, un innocuo sedativo utile ad addormentare del tutto le coscienze.

L'apice dell'ipocrisia si è toccato nel passaggio sulla prima parte del primo comma dell'articolo 11:

"L'Italia ripudia la guerra". "Il verso di una poesia, una scultura", l'ha definita Benigni, esaltandone "la forza, la bellezza, la perentorietà", e concludendo che "se questo articolo lo avessero adottato le altre Costituzioni del mondo non esisterebbe più la

guerra sulla faccia della Terra". Fosse stato presente un bambino, uno di quelli capaci di dire che il re è nudo, avrebbe potuto urlare che non basterebbe affatto che altri Paesi adottassero questo articolo: lo dovrebbero poi anche attuare!

Perché se lo facessero con la stessa coerenza dell'Italia, allora le guerre sarebbero ben lungi dallo scomparire.

Un anno fa, al tempo dei primi invii di armi all'Ucraina aggredita dalle truppe di Putin, i costituzionalisti si divisero tra chi riteneva quell'aiuto compatibile con l'articolo 11 e chi invece riteneva che fossimo fuori dalla Costituzione.

Tutti, però, concordavano che se quell'invio non fosse stato immediatamente accompagnato da una forte azione diplomatica allora si sarebbe configurata la situazione di una risoluzione di una controversia internazionale solo attraverso l'uso della forza. Che è esattamente ciò che la Costituzione vieta: ed è anche esattamente ciò che, purtroppo, è poi puntualmente successo.

Ci possono essere ben pochi dubbi, oggi, sul fatto che il continuo invio di armi, e la nostra partecipazione a un fronte occidentale che prolunga la guerra come

mezzo per contrastare l'influenza di Russia e Cina, sia contrario allo spirito e alla lettera della Costituzione.

Appare chiaro che l'Italia non sta lavorando per la pace, ma per la "vittoria" contro Putin: ciò che la Costituzione ci proibisce di fare! La guerra, insomma, non la stiamo affatto ripudiando: come dimostra a usura la presenza di un esponente di spicco dell'industria delle armi al ministero della Difesa.

Non è la prima volta che accade, purtroppo. Nel 1999 il primo governo D'Alema (di cui Sergio Mattarella era vicepresidente del Consiglio; per poi passare alla Difesa nel secondo dicastero D'Alema) partecipò a una guerra illegittima sia per la Carta dell'Onu sia per la nostra Costituzione. Non c'è da stupirsi: la logica del potere non è la logica della Costituzione.

Quel che invece deve stupirci, e indignarci, è l'ipocrisia con cui un artista si piega al servo encomio e alla propaganda che tutto questo vorrebbe nascondere. "L'arte e la scienza sono libere", dice la Costituzione: ma se sono gli artisti a consegnarsi a una servitù volontaria, allora per l'ennesima volta quelle parole rimangono inerti.



Half a century of hits! Ricchi e Poveri touring nationally!

by Alberto Macchione

Singer Angela Brambati and Guitarist/Saxophonist Angelo Sotgiu, better known to the world as original members of the iconic musical group, 'Ricchie e Poveri' are soon to land in Sydney.

The group have recently been in the spotlight for appearing as judges on the Italian television program 'The Voice Senior'. The group, currently performing as a duo, are most remembered as being legends of contemporary Italian Pop. 'Ricchie e Poveri' carry a musical legacy that spans 56 years. Angelo and Angela are the only members that have consistently performed for the group since the group's inception.

The artists have been extremely prolific, releasing new songs right up until the current decade including mega hits 'Sarà perché

ti amo', 'Mamma Maria' and 'Se Mi'Innamoro di te'. They have released music in English, Spanish and Italian and had their songs performed and recorded by countless others. Their multi million album selling journey has also included several San Remo Festival and Eurovision appearances.

In 2021 after many difficulties brought on by covid the double album 'Reunion' was released consisting of a track listing full of favourites and four new songs.

Ricchie e Poveri are a not to be missed institution of Italian music that I have heard described as the 'Abba' of Italian music. They will be performing the Enmore Theatre in Newtown on Thursday 9th of March as a part of the Australian leg of their world tour. Tickets are available at Ticketek.

IL NUOVO ANNO CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO

SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI 2023

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe



A SOLI
\$150.00

IN OMAGGIO TRE
E-BOOK DIGITALI

Allora!

**Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale**

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM